CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE S.GAETANO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	BAGHERIA, VIALE ING. GIUSEPPE BAGNERA,14
Codice Fiscale	02668970821
Numero Rea	PALERMO 98142
P.I.	02668970821
Capitale Sociale Euro	46.800 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	862203
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.N.B.S.C
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	355.371	481.181
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	491.762	672.218
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	10.000
7) altre	48.927	27.493
Totale immobilizzazioni immateriali	906.060	1.190.892
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.835.022	1.986.996
3) attrezzature industriali e commerciali	675.689	741.178
4) altri beni	16.279	15.240
Totale immobilizzazioni materiali	2.526.990	2.743.414
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.500	1.500
b) imprese collegate	23.820	-
d-bis) altre imprese	33.000	33.000
Totale partecipazioni	58.320	34.500
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.317	660.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	700	700
Totale crediti verso altri	11.017	661.017
Totale crediti	11.017	661.017
Totale immobilizzazioni finanziarie	69.337	695.517
Totale immobilizzazioni (B)	3.502.387	4.629.823
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	47.704	39.265
Totale rimanenze	47.704	39.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.829.049	5.008.984
Totale crediti verso clienti	4.829.049	5.008.984
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.970.573	3.863.812
Totale crediti verso imprese controllate	3.970.573	3.863.812
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.075	413.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.067	110.133
Totale crediti tributari	235.142	523.946
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.673.448	2.132.088
Totale crediti verso altri	2.673.448	2.132.088
Totale crediti	11.708.212	11.528.830

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.580	56.479
3) danaro e valori in cassa	7.410	7.022
Totale disponibilità liquide	24.990	63.501
Totale attivo circolante (C)	11.780.906	11.631.596
D) Ratei e risconti	34.028	46.343
Totale attivo	15.317.321	16.307.762
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	46.800	46.800
IV - Riserva legale	9.360	9.360
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	541.841	541.841
Varie altre riserve	975.760	866.495
Totale altre riserve	1.517.601	1.408.336
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.173	109.261
Totale patrimonio netto	1.671.934	1.573.757
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.363	2.194
Totale fondi per rischi ed oneri	2.363	2.194
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	621.493	789.999
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.218.075	1.218.075
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.218.075	1.218.075
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.443	607.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	109.149
Totale debiti verso banche	325.443	716.225
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	882.321	1.976.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.586.354	1.625.000
Totale debiti verso altri finanziatori	2.468.675	3.601.214
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.854.830	2.833.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	620.400	785.901
Totale debiti verso fornitori	3.475.230	3.619.428
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.839	4.282
Totale debiti verso imprese controllate	4.839	4.282
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.865	-
Totale debiti verso imprese collegate	17.865	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.342.462	1.965.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.192.707	697.264
Totale debiti tributari	3.535.169	2.662.292
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.811	548.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.469	41.050
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532.280	589.364

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.621	224.893
Totale altri debiti	227.621	224.893
Totale debiti	11.805.197	12.635.773
E) Ratei e risconti	1.216.334	1.306.039
Totale passivo	15.317.321	16.307.762

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.727.115	10.861.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.960	4.125
altri	2.262.238	1.081.153
Totale altri ricavi e proventi	2.269.198	1.085.278
Totale valore della produzione	10.996.313	11.946.436
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	419.573	375.762
7) per servizi	2.411.906	2.799.184
8) per godimento di beni di terzi	4.095.942	3.918.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.527.637	1.790.781
b) oneri sociali	327.521	396.909
c) trattamento di fine rapporto	113.080	132.232
e) altri costi	2.730	2.342
Totale costi per il personale	1.970.968	2.322.264
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	237.311	203.419
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	242.282	189.709
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.900	85.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	495.493	478.128
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.439)	(5.287)
14) oneri diversi di gestione	1.260.209	1.679.325
Totale costi della produzione	10.645.652	11.567.606
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	350.661	378.830
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	918	401
Totale proventi da partecipazioni	918	401
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	88	34
Totale proventi diversi dai precedenti	88	34
Totale altri proventi finanziari	88	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	222.679	228.275
Totale interessi e altri oneri finanziari	222.679	228.275
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(221.673)	(227.840)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	128.988	150.990
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.815	39.343
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.386
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.815	41.729
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.173	109.261

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.173	109.261
Imposte sul reddito	30.815	41.729
Interessi passivi/(attivi)	221.673	227.840
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	232.249	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	582.910	378.830
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	128.980	217.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni	479.593	393.128
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	574.531	3.946.624
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.183.104	4.556.984
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.766.014	4.935.814
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.439)	(5.287)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	164.035	267.076
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(144.198)	(485.684)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.315	(7.864)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(89.705)	(80.654)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(101.427)	(4.450.371)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(167.419)	(4.762.784)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.598.595	173.030
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(217.358)	(227.840)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.521)	-
Dividendi incassati	(918)	-
(Utilizzo dei fondi)	(281.586)	(152.715)
Totale altre rettifiche	(529.383)	(380.555)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.069.212	(207.525)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.858)	(27.551)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(184.728)	(27.417)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	626.180	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	415.594	(54.968)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(281.633)	248.132
Accensione finanziamenti	(1.241.688)	(13.672)
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	0

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.523.317)	234.460
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(38.511)	(28.033)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	56.479	86.449
Danaro e valori in cassa	7.022	5.085
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	63.501	91.534
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.580	56.479
Danaro e valori in cassa	7.410	7.022
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.990	63.501

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'ammontare dei saldi delle disponibilità liquide sono tutti liberamente utilizzabili.
La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale, con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.
In merito al metodo utilizzato, si specifica che la stessa ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile, al netto delle imposte dell'esercizio, di euro 98.173, rispetto all'utile di euro 109.261 del 2023, dopo avere effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 479.593 e avere accantonato Euro 15.900 al fondo svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante.

Rispetto all'esercizio precedente, l'utile ha registrato una flessione di Euro 11.088, dovuta in parte alla ripresa degli ammortamenti precedentemente ridotti in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022 (conversione del D. L. 4/2022).

Un'ulteriore incidenza negativa sul risultato economico è derivata dalla risoluzione, in data 31.07.2024 2024, del contratto di affitto relativo all'attività di radioterapia, che ha comportato una significativa riduzione del volume d' affari. Il fatturato dell'esercizio è infatti passato da euro 10.861.158 nel 2023 a euro 8.727.115 nel 2024, registrando una contrazione pari a Euro 2.134.043.

Nonostante la cessazione del contratto abbia avuto un impatto negativo sul risultato economico, tale effetto è stato in parte attenuato dall'indennizzo riconosciuto alla nostra Società in conseguenza della risoluzione del contratto relativo all'attività in affitto di radioterapia.

L'indennizzo è stato corrisposto in considerazione della rilevante contrazione del fatturato subita, nonché degli investimenti effettuati dalla nostra Società nel corso della gestione, finalizzati a garantire la continuità operativa e la qualità del servizio erogato.

L'importo riconosciuto ha pertanto rappresentato un parziale ristoro dei costi sostenuti e delle opportunità economiche perse, contribuendo a mitigare l'impatto complessivo della cessazione dell'attività sul conto economico dell'esercizio.

Premessa

La Società opera nel settore dei servizi sanitari alla persona, con un focus sull'adozione e l'evoluzione di tecnologie avanzate per la diagnostica e la terapia oncologica. L'offerta si articola su tre aree specialistiche ad alto valore strategico:

Medicina nucleare in vivo (ambulatoriale)

La Società eroga prestazioni diagnostiche di medicina nucleare, sia in regime accreditato con il Servizio Sanitario Regionale della Regione Siciliana, sia in regime privato. Le prestazioni, rivolte alla diagnosi e al monitoraggio di patologie oncologiche, neurologiche e cardiologiche, rappresentano una componente rilevante del volume annuo di attività sanitarie.

Radioterapia oncologica

Dal 1° agosto 2017 al 31 luglio 2024, la Società ha gestito un'attività di radioterapia oncologica sulla base di un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Villa s.r.l., formalizzato con atto notarile rogato dal Notaio Vincenzo Marretta in data 28.07/2017 e registrato a Palermo il 1° agosto 2017 al n. 9928, serie 1T.

In data 28 luglio 2024, con atto stipulato dal Notaio Dott. Sparti Giangaspare e registrato a Palermo in data 01/08 /2024 al n. 26294/1T, è stata perfezionata la risoluzione consensuale del contratto di affitto e la conseguente riacquisizione del ramo d'azienda da parte della Villa s.r.l.. La risoluzione consensuale avvenuta in data 26.07.2024, è stata comunicata con lettera del 25.07.2024, all'ANBSC e ai sigg. coadiutori.

Tale attività ha rappresentato per anni una componente strategica dell'offerta sanitaria della Società, contribuendo in modo significativo sia ai volumi operativi che ai ricavi, grazie a un servizio altamente specializzato e a una domanda costante da parte dell'utenza.

Nel tempo, essa ha consentito di consolidare il posizionamento competitivo della Società nel settore oncologico, valorizzando le competenze professionali interne, rafforzando le sinergie interdisciplinari e contribuendo alla costruzione di un'immagine di eccellenza clinica.

La cessazione definitiva del contratto, avvenuta in data 31 luglio 2024, ha pertanto segnato la conclusione di una fase rilevante della storia aziendale. In tale contesto, con la risoluzione del rapporto contrattuale, il personale precedentemente impiegato presso le unità operative di radioterapia è rientrato nella disponibilità della società cedente, determinando una significativa riduzione dei costi del personale per la Società.

Tale riorganizzazione ha inciso positivamente sulla struttura dei costi aziendali, contribuendo – unitamente all' interruzione delle attività specifiche legate alla radioterapia – a una riduzione strutturale dei costi complessivi.

Come anticipato precedentemente, parallelamente, la Società ha percepito un indennizzo concordato tra le parti, volto a compensare parzialmente la perdita di ricavi derivante dalla cessazione dell'attività. Tale riconoscimento ha tenuto conto sia del contributo economico storicamente generato dall'attività oncologica, sia degli investimenti effettuati dalla Società nel corso della gestione. L'importo ottenuto ha quindi consentito di attenuare l'impatto economico negativo sull'esercizio, rappresentando un parziale ristoro dei margini operativi persi.

Alla luce del mutato contesto operativo, la Società ha avviato un processo di riflessione strategica finalizzato alla ridefinizione della propria offerta sanitaria, con l'obiettivo di valorizzare aree di attività ad alto potenziale e di individuare nuove opportunità di sviluppo coerenti con la propria missione istituzionale e con i bisogni emergenti del territorio di riferimento.

Produzione di radiofarmaci per la diagnostica PET/CT

Dal 2001, con l'installazione di un ciclotrone nel sito di Bagheria, la Società ha avviato la produzione di radiofarmaci destinati alla diagnostica PET, acquisendo competenze altamente specializzate.

L'impianto, dotato di laboratori certificati, fornisce radiofarmaci sia per uso interno sia per la distribuzione a strutture pubbliche e private in tutta la Regione.

Negli anni, l'attività ha registrato una significativa crescita, grazie alla qualità del servizio e alla fiducia acquisita sul territorio. Tuttavia, l'ingresso sul mercato di radiofarmaci con AIC (Autorizzazione all'Immissione in Commercio) da parte di grandi produttori ha compresso i margini, rendendo necessaria una profonda revisione strategica della filiera radiofarmaceutica.

Progetto MUR n. 274 del 08.082024 – Rilancio della radiofarmacia e investimenti PNRR

Per rafforzare il presidio tecnologico e produttivo, la Società ha avviato un progetto di ammodernamento e potenziamento della radiofarmacia, nell'ambito del Progetto MUR n. 274/2024, approvato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 08/08/2024, e finanziato attraverso fondi PNRR.

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'**Università di Pavia** e altri partner pubblici e privati, prevede per il sito di Bagheria:

- Spese ammissibili: € 4.095.000 (IVA inclusa);
- Contributo in conto capitale: circa € 2.000.000.

Per garantire una gestione efficace e favorire sinergie operative, il 19 dicembre 2024 è stata costituita con atto del Notaio Monica Di Giorgi rep. 25716 - raccolta n. 17737, una società consortile pubblico-privata a responsabilità limitata denominata **NATIONAL CONSORTIUM FOR INNOVATION AND DEVELOPMENT OF RADIOPHARMACEUTICALS**, con l'obiettivo di:

- Coordinare investimenti e attività di ricerca e sviluppo;
- Promuovere l'integrazione tra istituzioni, università e imprese;
- Sostenere la creazione di un polo regionale di eccellenza radiofarmaceutica.

Tra gli obiettivi chiave:

- Realizzazione di una nuova linea produttiva certificata GMP;
- Ottenimento dell'autorizzazione AIFA come officina farmaceutica per radiofarmaci con AIC;
- Sviluppo di traccianti innovativi, anche terapeutici (teranostica);
- Avvio di sperimentazioni cliniche in loco, grazie all'integrazione tra produzione e ambulatorio nello stesso complesso.

Una partnership con Itel Telecomunicazioni S.r.l. è stata attivata per la progettazione e l'implementazione del sistema qualità, fondamentale per il rilascio delle certificazioni GMP e delle autorizzazioni regolatorie.

Questo riconoscimento istituzionale valorizza l'utilizzo di beni confiscati per finalità sanitarie e collettive, trasformando l'immobile in un esempio virtuoso di riutilizzo sociale e sviluppo etico, in linea con i principi del PNRR e le politiche nazionali di rigenerazione territoriale.

Fase transitoria e sostenibilità operativa

In attesa della piena operatività del polo radiofarmaceutico, la Società ha rafforzato le attività diagnostiche in regime privato, con l'obiettivo di supportare l'offerta sanitaria e mantenere un adeguato livello di operatività e ricavi. Questa strategia è supportata anche dagli indennizzi ricevuti per la restituzione dei macchinari acquistati durante il periodo di affitto, successivamente rientrati nella disponibilità del cedente.

Parallelamente, la Società ha avviato una serie di iniziative volte a diversificare le fonti di ricavo e ottimizzare l' efficienza operativa. Tra queste rientrano:

- l'ampliamento delle collaborazioni con strutture sanitarie private e convenzionate, per estendere la rete di servizi e intercettare nuova domanda;

- l’implementazione di servizi diagnostici innovativi, basati su tecnologie avanzate, per attrarre una clientela più ampia e fidelizzare i pazienti esistenti;
- il potenziamento delle attività di marketing e comunicazione, con particolare attenzione alla promozione online dei servizi erogati e alla valorizzazione del brand aziendale;
- la formazione continua del personale medico e tecnico, finalizzata a garantire elevati standard qualitativi e a sostenere l’introduzione di nuove metodologie cliniche e tecnologiche;
- l’ottimizzazione dei costi operativi, attraverso una revisione dei processi interni e il ricorso a soluzioni digitali per la gestione dei flussi amministrativi e clinici.

Queste azioni, integrate in un piano strategico di medio termine, sono funzionali al consolidamento della posizione della Società nel settore diagnostico e a garantire una transizione efficiente verso il pieno utilizzo del polo radiofarmaceutico, una volta completato.

Contesto regionale e prospettive economiche

Nel corso dell’esercizio, i budget sanitari regionali sono stati incrementati, a testimonianza di una maggiore attenzione al fabbisogno effettivo. Il valore della produzione ha superato i tetti di spesa assegnati, confermando la solidità della domanda per le prestazioni specialistiche.

Sebbene ciò abbia temporaneamente generato uno scostamento tra produzione e riconoscimento economico, si prevede il recupero di tali differenze nei prossimi anni, grazie a economie di spesa regionali e a una logica di valorizzazione delle eccellenze.

Le politiche regionali premiano le aziende più virtuose e tecnicamente attrezzate mediante la redistribuzione delle economie di sistema risultanti da eventuali eccedenze di budget. Tale meccanismo incentiva le strutture che dimostrano continuità produttiva, solidità organizzativa e l’adozione di standard tecnologici avanzati, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di appropriatezza e qualità assistenziale. Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha beneficiato di economie di sistema relative alle annualità 2019 e 2023, per importi rispettivamente pari a Euro 65.349 e Euro 220.382. Tale riconoscimento conferma l’impegno della Società nel mantenere elevati standard di performance, continuità produttiva e organizzazione.
Nel contesto attuale, si auspica un’accelerazione delle misure governative per il recupero delle liste d’attesa, cresciute significativamente durante la pandemia. Una campagna strutturata in tal senso rappresenterebbe un’ opportunità concreta per potenziare le strutture sanitarie territoriali, incrementare i volumi di attività e migliorare la sostenibilità economica della Società.

Situazione giuridica della Società
In questa sede si evidenzia che con provvedimento pronunciato dal Tribunale di Palermo, Sezione per l´applicazione delle Misure di Prevenzione dei 10/20 marzo 2004 e 29 marzo 2004 n.39/04 RMP scheda 3404 è stato disposto il sequestro dell´intero compendio aziendale e capitale sociale della società. Con provvedimento della Corte Suprema di Cassazione del 10/05/2013 è stata statuita la inammissibilità del ricorso presentato sul Decreto di confisca della Corte di Appello di Palermo – Sezione Quinta Penale e per le Misure di Prevenzione dei 25/06 – 08/08/2012.
La confisca dei beni ivi indicati è divenuta quindi irrevocabile e ciò ha postulato l´acquisizione ex legge 575/65 e s. m.i. delle quote pari all´100% del capitale sociale e dei valori costituenti il compendio aziendale, al patrimonio dell´Erario che ne cura la gestione e destinazione ai sensi della citata legge per il tramite dell´Agenzia Nazionale per l´Amministrazione e la Destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata con sede in Reggio Calabria.

Principi di redazione

Ai sensi dell’art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell' esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio d'esercizio della nostra società, chiuso al 31/12/2024, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile. In essi:
• è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
• non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

La presente Nota Integrativa è redatta in conformità a quanto previsto dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, nonché dalle ulteriori disposizioni normative in materia di bilancio per le società di capitali, tenendo conto dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).Oltre alle informazioni richieste dalle norme specifiche, la Nota Integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non previste da disposizioni di legge, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2423, comma 3, c.c. La Nota Integrativa svolge sia una funzione esplicativa, fornendo un commento ai dati sintetici e quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, evidenziando le variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, contenendo informazioni di carattere qualitativo non rappresentabili nei suddetti schemi, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, comma 3, c.c., prevede l'obbligo di esporre informazioni complementari quando ciò sia necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni contenute nella Nota Integrativa, relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono presentate secondo l'ordine in cui le voci stesse sono indicate negli schemi di bilancio, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, comma 2, c.c., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto della tassonomia obbligatoria per l'elaborazione della Nota Integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente Nota Integrativa è articolata in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, contenente, tra l'altro, i criteri contabili adottati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato Patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto Economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale relativa alla destinazione del risultato d'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell' esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma dell'art. 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. Nella stessa relazione sono inoltre illustrate le principali politiche di investimento, gli aspetti relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale, nonché i rischi aziendali e le incertezze cui la società è esposta. Vengono altresì descritte le iniziative strategiche e operative intraprese nel corso dell'esercizio, nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che potrebbero influenzare la gestione futura.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per lo specifico status e regime normativo in cui opera la Società, si è anche tenuto conto delle "Linee guida per la dichiarazione della natura aziendale dei beni immobili confiscati già facenti parte del patrimonio aziendale di società le cui partecipazioni sociali siano state confiscate in via totalitaria o siano comunque tali da assicurare il controllo della società ai sensi dell'art. 48, comma 15-ter. del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159" approvate nella seduta del 24/07/2018 da parte dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati.

Tali linee guida costituiscono un riferimento normativo essenziale per garantire la corretta ricollocazione funzionale e la valorizzazione dei beni immobili aziendali oggetto di confisca, in un'ottica di continuità gestionale e sostenibilità economica. In particolare, la Società ha adottato un approccio conforme ai principi di trasparenza, legalità e responsabilizzazione gestionale previsti dal documento, riconoscendo l'importanza strategica di garantire il mantenimento della destinazione d'uso produttiva dei beni, così da preservare i livelli occupazionali, la capacità operativa e la redditività aziendale. L'applicazione concreta di tali linee guida ha altresì orientato le scelte aziendali in materia di investimenti, riorganizzazione degli asset patrimoniali, pianificazione industriale e gestione del rapporto con gli interlocutori istituzionali, consentendo di operare in un quadro normativo certo e coerente con le finalità di utilità sociale sottese alla normativa antimafia. La Società, in tal senso, si configura come un esempio virtuoso di impresa in grado di coniugare legalità, efficienza gestionale e impegno per il rilancio economico e sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste ai commi 4 e 5 dell'art. 2423 del Codice Civile.

Si segnala, inoltre, che la norma relativa alla sospensione degli ammortamenti, precedentemente applicata in via straordinaria, è decaduta e, pertanto, non è stata adottata nel presente esercizio.

La sospensione degli ammortamenti era stata introdotta quale misura di carattere emergenziale dal legislatore, in risposta agli effetti economici della pandemia da COVID-19, attraverso l'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104 /2020 (convertito con modificazioni dalla L. 126/2020), e successivamente prorogata. Tale misura consentiva, in deroga ai principi contabili ordinari, di sospendere o ridurre – in tutto o in parte – la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, preservando così il risultato economico d'esercizio e il patrimonio netto in un contesto fortemente compromesso dal punto di vista economico-finanziario.

La Società ha fatto ricorso a tale facoltà negli esercizi precedenti, al fine di mitigare gli effetti negativi derivanti dalla riduzione dei volumi operativi e dalla contrazione dei ricavi causati dall'emergenza sanitaria, salvaguardando la continuità aziendale e assicurando un equilibrio economico-patrimoniale compatibile con il contesto straordinario di riferimento.

Con il venir meno della condizione straordinaria e la conseguente cessazione del quadro normativo di riferimento, l'ammortamento ordinario è stato regolarmente ripristinato a partire dal presente esercizio, in coerenza con i principi contabili nazionali di riferimento e con il principio della prudenza.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono riscontrate problematiche di comparabilità o di adattamento tra le voci di bilancio dell'esercizio appena concluso e quelle dell'esercizio precedente.

Si ricorda che, negli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 126/2020), riducendo gli ammortamenti di alcune immobilizzazioni, in linea con le misure emergenziali adottate a seguito della pandemia da Covid-19.

Tale scelta, di natura straordinaria e temporanea, non ha compromesso la comparabilità dei bilanci, in quanto i criteri contabili sono rimasti invariati.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente dall'art. 2426 del Codice Civile e dalle altre norme vigenti, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di eventuali fattispecie non disciplinate espressamente dalla normativa civilistica, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti tecnici predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

A decorrere dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, trova applicazione il nuovo principio contabile OIC 34, relativo alla rilevazione, valutazione ed esposizione dei ricavi, nonché alle informazioni da fornire nella nota integrativa, principio al quale la Società si è attenuta, laddove applicabile.

La Nota Integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, anche se non espressamente richieste da specifiche disposizioni normative.

La Società, in considerazione della peculiare situazione giuridica in cui si trova ad operare, connessa all' applicazione delle misure previste dal D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione), non ha applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei propri crediti e debiti.

Come noto, il D.Lgs. 159/2011 disciplina la gestione delle imprese sottoposte a sequestro o confisca, prevedendo modalità operative finalizzate alla conservazione del valore aziendale, alla tutela dell'occupazione e al reinsediamento dell'impresa nel circuito dell'economia legale, anche attraverso la sua destinazione definitiva.

In tale contesto, l'attività della Società è orientata alla gestione ordinaria e alla valorizzazione dell'impresa nell' ottica di una destinazione futura conforme agli obiettivi previsti dal legislatore, situazione che comporta, tra le altre cose, un orizzonte temporale e gestionale non comparabile con quello delle società pienamente operative sul mercato.

In ragione di ciò, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile, risulterebbe non rappresentativa della reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società, oltre che di difficile applicazione operativa, soprattutto in presenza di rapporti commerciali soggetti a condizioni particolari, rinegoziazioni o tempistiche di incasso non standard.

Inoltre, si segnala che l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 ha previsto, in via transitoria, la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione per tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 che non abbiano ancora esaurito i propri effetti, e ciò conferma l'orientamento prudenziale adottato dalla Società nella presente redazione di bilancio.

Altre informazioni

La presente sezione della nota integrativa è finalizzata a fornire un approfondimento specifico in merito al presupposto della continuità aziendale, così come richiesto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali (OIC 11 in particolare).
In sede di redazione del bilancio d'esercizio, la Società ha condotto un'attenta valutazione della propria capacità di operare in regime di continuità per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell' esercizio. Tale analisi ha considerato le condizioni economiche e finanziarie attuali, i flussi di cassa attesi, le previsioni gestionali, nonché l'assenza di eventi o circostanze che possano far emergere significative incertezze sulla prosecuzione dell'attività.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio e delle previsioni economico-finanziarie per almeno 12 mesi successivi, ritengono che la società abbia la capacità di continuare a operare regolarmente nel futuro prevedibile.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha conseguito un utile pari a circa € 98.173, risultato positivo che conferma la sostenibilità economica dell'attività. Tuttavia, in rapporto al valore della produzione realizzato, tale risultato evidenzia una redditività non particolarmente elevata, segnale di margini operativi contenuti rispetto all'intensità delle attività svolte.

In tale contesto, pur confermando la capacità dell'impresa di generare risultati positivi, si ritiene opportuno avviare azioni mirate al miglioramento della marginalità, attraverso una più attenta gestione dei costi, l'ottimizzazione dei processi interni e la revisione dell'efficienza operativa, al fine di rafforzare la performance economica nei prossimi esercizi.

La Società ha realizzato, nel corso dell'esercizio, un valore della produzione pari a circa € 11 milioni, generato prevalentemente da attività sanitarie svolte in regime convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale e con le Amministrazioni regionali.

Il contesto operativo è caratterizzato da fisiologici ritardi nei tempi di incasso da parte della Pubblica Amministrazione; per questo motivo, la società ha adottato misure strutturate per preservare la propria solidità finanziaria.

In particolare, sono stati attivati contratti di factoring e pro solvendo con primari intermediari, per l'anticipazione dei crediti verso enti pubblici. Tali operazioni hanno migliorato la gestione del capitale circolante e assicurato maggiore stabilità ai flussi di cassa, contribuendo al rispetto degli impegni correnti.

La società presenta un'esposizione tributaria pregressa significativa, attualmente oggetto di piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, i quali risultano regolarmente onorati. Alla data di redazione del bilancio, la società è in possesso di DURC regolare.

Inoltre, la società ha beneficiato di finanziamenti assistiti da fondi pubblici, tra cui agevolazioni concesse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) e da istituti come Mediocredito Centrale, finalizzati a sostenere investimenti e sviluppo dell'attività. Tutti i piani di ammortamento risultano regolarmente rispettati, e i rapporti con tali finanziatori sono pienamente operativi e in equilibrio.

La struttura finanziaria della società è monitorata costantemente attraverso strumenti di controllo di gestione, analisi dei flussi di cassa e verifica periodica degli indicatori economico-patrimoniali. Sono inoltre mantenuti rapporti consolidati con il sistema bancario, che garantisce il supporto all'operatività corrente.

A sostegno del presupposto della continuità aziendale, si segnalano anche le prospettive di sviluppo strategico in fase di avvio, che comprendono:

- L'ampliamento dei servizi diagnostici e ambulatoriali, anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie sanitarie;
- La creazione di nuove sinergie con strutture pubbliche e private del territorio;
- La partecipazione a bandi per il potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale (PNRR e fondi regionali);
- L'implementazione di sistemi informatici avanzati per la digitalizzazione dei processi clinici e amministrativi.

Tali iniziative sono parte di un piano pluriennale che mira al rafforzamento della posizione competitiva e alla diversificazione delle fonti di ricavo, a beneficio della sostenibilità aziendale nel medio-lungo termine.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte – inclusi l'adeguato presidio della liquidità, la gestione attiva dell' indebitamento, il rispetto degli impegni con i creditori pubblici e privati e l'avvio di nuove prospettive aziendali – gli amministratori confermano che il presupposto della continuità aziendale sussiste alla data di redazione del presente bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati conformemente a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in linea con i principi contabili nazionali, garantendo così una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
Nella presente sezione della Nota integrativa, predisposta secondo l'articolazione prevista dalla tassonomia XBRL e nel rigoroso rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice Civile, si fornisce un'analisi dettagliata e un commento puntuale alle singole voci che compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale nel bilancio relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2024, con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza informativa e facilitare la comparabilità con i precedenti esercizi.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 3.502.387
L'**Attivo immobilizzato** nell'anno 2024 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2023 di euro 1.127.436.

Tale variazione risulta dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

- Ammortamenti dell'esercizio, per un importo di euro -479.593, determinati applicando criteri di sistematica ripartizione del costo, sulla base della residua vita utile dei cespiti oppure, ove applicabile, dell'allungamento del periodo di ammortamento conseguente alla sospensione parziale degli ammortamenti effettuata negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020.
- Storno del deposito cauzionale pari a euro - 650.000, precedentemente iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in seguito alla risoluzione del contratto di affitto d'azienda;
- Dismissione di beni, intervenuta nel corso dell'esercizio, per un importo pari a euro -115.750
- Nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a euro + 117.907, così ripartiti tra:
  - euro 25.857 immobilizzazioni materiali
  - euro 68.230 immobilizzazioni immateriali
  - Acquisizione della partecipazione nella società consortile **National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals** in forma abbreviata (NCIR s.c.a.r.l.)**,** per un importo pari a euro 23.820 corrispondente al 15,88% del capitale sociale , che ammontante ad euro 150.000.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché degli investimenti correlati, è incrementato dell' importo relativo all'IVA indetraibile, calcolata in base al criterio del pro-rata. Tale valore rappresenta la quota di IVA non recuperabile fiscalmente e, pertanto, viene capitalizzato nel valore contabile delle immobilizzazioni.

La Società, in qualità di struttura sanitaria, da sempre investe risorse significative per mantenere un costante livello di efficienza, sicurezza e affidabilità dei propri impianti e servizi, ricercando soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. Questo impegno è finalizzato ad accrescere l'efficienza operativa e a incrementare la qualità delle prestazioni offerte all'utenza, con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento nell'eccellenza dell'erogazione di servizi sanitari ai cittadini.

Attraverso l'adozione di tecnologie all'avanguardia e l'ottimizzazione dei processi diagnostici e terapeutici, la Società mira a garantire prestazioni tempestive, precise e personalizzate, nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle migliori pratiche cliniche.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi con comprovata utilità pluriennale. Tali valori sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento sono stati predisposti considerando l'arco temporale stimato di utilizzo economico, applicando il criterio di ammortamento in modo sistematico e coerente in ciascun esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene o spesa.

Fanno eccezione alcune immobilizzazioni relative a software, per le quali, negli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, è stata applicata la deroga prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/2020 e successive modifiche. In tali casi, l'ammortamento è stato contabilizzato in misura ridotta rispetto al piano originario.

Tale deroga, introdotta per far fronte agli effetti economici della pandemia da COVID-19, ha consentito alle imprese di sospendere – in tutto o in parte – l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, pur mantenendone l'integrale iscrizione in bilancio, al fine di non influire negativamente sul risultato d'esercizio. La differenza rispetto al piano originario è stata comunque oggetto di specifica informativa in nota integrativa nei rispettivi esercizi.

A partire dall'esercizio 2024, le quote di ammortamento non rilevate nei precedenti esercizi vengono progressivamente recuperate attraverso l'iscrizione di quote aggiuntive, calcolate in modo da garantire il completo ammortamento del bene entro il termine della sua vita utile residua. Il nuovo piano di ammortamento tiene conto sia delle quote ordinarie sia delle quote integrative, in modo da riallineare contabilmente i valori sospesi, in conformità con i principi contabili nazionali (OIC 24 e OIC 29).

L'impatto economico e patrimoniale del nuovo piano di ammortamento viene monitorato al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e delle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria sui beni immateriali.

Si evidenzia che, relativamente a tali immobilizzazioni immateriali, non si è reso necessario procedere a svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, è stata effettuata una verifica sulla recuperabilità del valore iscritto, basata sulle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2024–2029 contenute nel Piano Industriale, che attestano la capacità della struttura di generare redditi futuri sufficienti a sostenere il valore contabile delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);

- immobilizzazioni immateriali in corso;

- altre immobilizzazioni immateriali.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 906.060 e comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 355.371 registrano un decremento di euro 125.810 imputabile esclusivamente agli ammortamenti.

La voce accoglie oneri sostenuti in momenti specifici e non ricorrenti della vita aziendale, relativi a tre fasi distinte del reparto di Radioterapia:

- Fase pre-operativa
- Fase di avvio
- Fase di accrescimento e potenziamento

Le spese sostenute nelle prime due fasi sono state completamente ammortizzate nell'esercizio precedente e, pertanto, eliminate dal bilancio. Permane un saldo residuo di euro 355.371, relativo alla terza fase, di cui si riportano di seguito la formazione e la composizione.
Nel corso dell'esercizio, la società ha mantenuto in bilancio le spese di avviamento relative al sistema pet-tac Siemens mod. Biografh Horizon , originariamente sostenute per il potenziamento del reparto di Medicina Nucleare.

Il macchinario è inoltre concesso in uso alla società cedente (Villa s.r.l.), con la quale è stato stipulato un accordo di utilizzo condiviso, per le attività di centratura PET dei pazienti in trattamento radioterapico; di conseguenza, circa il 50% delle spese di avviamento e gestione correlate viene ribaltato alla società cedente, riducendo l'impatto economico netto per la società.

La decisione di mantenere tali spese in bilancio si basa su una valutazione approfondita che considera:

- la continuità dell'utilizzo del macchinario come strumento operativo essenziale;
- la condivisione dei costi con la società cedente, che contribuisce a ridurre il carico finanziario netto;
- la natura pluriennale delle spese di avviamento, in linea con i principi contabili applicabili.

In definitiva, tale accordo rappresenta una scelta strategica che permette di ottimizzare le risorse, contenere i costi operativi e migliorare la sostenibilità economica complessiva della Società, assicurando al contempo la piena funzionalità del macchinario come asset operativo fondamentale.

La società effettua verifiche periodiche sulla recuperabilità del valore contabile delle spese di avviamento, in conformità con il principio contabile OIC 24, e si impegna a procedere a eventuali rettifiche qualora emergano indicatori di perdita durevole di valore.

Come anticipato precedentemente, nonostante la risoluzione del contratto di affitto del ramo d'azienda, il macchinario resta nella piena disponibilità e utilizzo della società, che continuerà ad ammortizzare i costi di noleggio precedentemente capitalizzati in quote costanti fino alla scadenza contrattuale prevista per il 28 ottobre 2027, con decorrenza dal 1° luglio 2022."

La voce in esame presenta un valore lordo originario pari a € 670.414 e un valore netto residuo al 31.12.2024 pari a 355.371, al netto degli ammortamenti complessivamente operati per € 315.043, di cui € 125.810 rilevati nell' esercizio corrente.

Di seguito viene riportata la formazione del valore netto residuo al 31.12.2024.

- **Euro 127.644** relativi a costi di start-up sostenuti nell'esercizio 2020 per il Sistema PET-TAC Siemens modello *Biograph Horizon*, destinato a supportare l'attività di Radioterapia;
- Euro **360.430**, capitalizzati nel corso dell'esercizio 2021, a fronte delle spese sostenute per i canoni di noleggio del macchinario, comprensivi dell'IVA indetraibile. Tale operazione si è resa necessaria in conseguenza dei ritardi burocratici che hanno posticipato l'entrata in funzione dell'apparecchiatura;
- **Euro 182.340**, ulteriormente capitalizzati nell'esercizio 2022, relativi ai canoni di noleggio maturati fino al 30 giugno, data in cui il macchinario è entrato definitivamente in funzione. Anche in questo caso, la capitalizzazione si è resa necessaria a causa dei ritardi connessi al rilascio delle autorizzazioni sanitarie.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Software)

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software pluriennali, necessari per il funzionamento e la gestione dei sistemi informatici aziendali. Tali costi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali in quanto generano benefici economici futuri duraturi e sono strettamente funzionali alle attività operative della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio, tali costi risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce B.I.3 per un valore complessivo pari a euro 491.762.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce ha registrato una variazione netta complessiva pari a euro -180.456, così composta:

- Ammortamenti dell'anno per euro 94.985, calcolati in quote costanti su un periodo di dieci anni, in linea con la vita utile stimata dei beni, salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sospensione e/o riduzione degli ammortamenti (Legge 126/2020);
- Incremento per euro 30.280, relativo all'acquisizione di aggiornamenti e moduli integrativi funzionali all' evoluzione e miglioramento dei sistemi informatici aziendali, in particolare in relazione all'aggiornamento dell' acceleratore Linac modello *Synergy*;
- Decremento per euro 115.751, riferito alla dismissione e successiva cessione di licenze software specifiche per la radioterapia, non più utilizzate. La vendita, effettuata in data 31.12.2024 alla società Villa s.r.l., ha generato un prezzo di cessione pari a euro 350.000, a fronte di un valore contabile netto residuo di euro 115.751. L' operazione ha determinato il riconoscimento di una Plusvalenza attiva pari a euro 234.249 rilevata tra gli altri ricavi e proventi alla voce A5 del Conto Economico, in conformità con quanto previsto dai principi contabili nazionali.

I costi capitalizzati sono ammortizzati con il metodo a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata, generalmente pari a dieci anni, in conformità ai principi contabili nazionali. L'ammortamento ha inizio dalla data in cui i software diventano pienamente operativi.
Negli anni precedenti, la società ha usufruito delle disposizioni normative in materia di sospensione e/o riduzione degli ammortamenti previste dalla Legge n. 126/2020, applicando tali misure straordinarie in considerazione del

contesto economico e normativo di riferimento. A partire dall'esercizio 2024, la Società ha avviato il recupero delle quote di ammortamento precedentemente sospese, mediante la ripartizione sistematica di tali importi sulla base della vita utile residua dei beni interessati. Tale riallineamento contabile è effettuato nel rispetto dei principi di correttezza e competenza economica, garantendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico.
Come premesso, nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per aggiornamenti tecnologici e implementazioni, che sono stati capitalizzati in quanto hanno comportato un incremento della capacità e delle funzionalità dei software esistenti.
La società effettua periodiche verifiche sulla recuperabilità del valore contabile di tali attività, assicurandosi che non sussistano indicatori di perdita durevole di valore. In caso di deterioramento, viene effettuata una rettifica al valore recuperabile, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

L'aggiornamento tecnologico dell'acceleratore Linac modello SynergyDEL, per un valore complessivo pari a € 532.323,41, è stato avviato nel corso del 2022 e si è concluso nel 2024 con il rilascio delle relative certificazioni, ottenute in concomitanza con la risoluzione del contratto di affitto del ramo d'azienda al quale il software era originariamente destinato.

Tale evento, non previsto nella fase iniziale del progetto, ha comportato rilevanti problematiche operative e gestionali, tra cui l'interruzione dei flussi programmati di utilizzo del software e la conseguente necessità di riorganizzare le attività correlate. Ciononostante, la Società ha reagito con tempestività, adottando misure efficaci volte a garantire la continuità e il completamento dell'investimento, salvaguardando al contempo la funzionalità dell'impianto e il valore dell'attivo patrimoniale.

L'efficiente gestione delle criticità ha consentito di portare a termine l'intervento di aggiornamento in conformità ai requisiti tecnici e normativi previsti, preservando la piena operatività dell'infrastruttura tecnologica.

A seguito della cessazione del ramo d'azienda, si è reso tuttavia necessario ripensare l'impiego del software connesso al macchinario. La Società ha quindi mantenuto la piena disponibilità dell'applicativo, successivamente concesso in uso esclusivo alla società cedente (Villa s.r.l.) mediante un accordo contrattuale formalizzato dopo la risoluzione del contratto di affitto.

Questa scelta ha permesso di tutelare l'investimento effettuato, evitando la dismissione o la svalutazione dell' immobilizzazione immateriale, e di attivare una nuova fonte di ricavo. Gli indennizzi annuali riconosciuti dalla società cedente, commisurati all'effettivo utilizzo del software, contribuiscono a contenere l'impatto economico netto per la Società. Inoltre, la concessione in uso rappresenta una soluzione economicamente sostenibile, che consente di sostenere finanziariamente l'investimento effettuato e di ridurre l'incidenza dei costi fissi a carico della Società.

Dal punto di vista contabile, gli indennizzi percepiti sono iscritti tra i ricavi da servizi o da accordi contrattuali, in conformità ai principi contabili OIC 12 e OIC 24. Il mantenimento in bilancio dei costi capitalizzati relativi al software è giustificato dalla sua effettiva utilizzazione da parte della società cessionaria e dalla prospettiva di benefici economici futuri, in linea con i requisiti richiesti per la capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti
Gli acconti sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.6 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell' immobilizzazione immateriale in bilancio. La voce accoglie le *spese per l´avviamento di un nuovo reparto (radiofarmacia aziendale)* pari ad € 10.000; Tali costi risultano attualmente sospesi, in attesa della formale approvazione e assegnazione dei relativi finanziamenti pubblici.

Altre immobilizzazioni immateriali comprende principalmente gli investimenti realizzati per mantenere efficienti gli immobili in affitto.

I costi iscritti in questa voce residuale ammontano a euro 48.927 e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione. Tali costi sono riconosciuti come produttivi di benefici economici futuri per la società, con un orizzonte temporale pluriennale, e presentano una chiara evidenza di recuperabilità.

La voce, classificata nell'attivo dello stato patrimoniale alla Voce B.I.7, si riferisce a:

Oneri pluriennali per finanziamento

Sono presenti in bilancio residui di oneri per un importo pari a € 477, relativi all'ottenimento di un finanziamento da parte del Medio Credito Centrale, comprendenti commissioni bancarie e spese accessorie connesse all' istruttoria e alla stipula del contratto.

Tali costi, sostenuti in esercizi precedenti, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto riferiti a oneri pluriennali correlati a un finanziamento a medio-lungo termine, in grado di generare benefici economici

futuri. Il residuo verrà ammortizzato in quote costanti lungo la durata residua del finanziamento, in conformità con il principio della competenza economica, assicurando una rappresentazione corretta e prudente della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Oneri pluriennali su beni di Terzi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di miglioria e manutenzione straordinaria su beni di terzi per un importo complessivo pari a euro 37.950, presso la sede operativa sita in S.S. 113, in cui viene svolta l'attività aziendale.

Tali costi sono stati capitalizzati alla voce "Oneri pluriennali su beni di terzi" dello Stato Patrimoniale, in quanto relativi a interventi che generano benefici economici futuri di carattere pluriennale.

L'ammortamento di tali oneri avviene in 5 anni, periodo che riflette la durata stimata del beneficio economico derivante dalle migliorie apportate. Sebbene il contratto di locazione dell'immobile preveda una durata più lunga (con possibilità di rinnovo), è stato adottato un approccio prudenziale, scegliendo un periodo di ammortamento più breve per tenere conto della possibilità di variazioni future nell'utilizzo dell'immobile. Nel corso dell'esercizio è stato imputato a conto economico un ammortamento pari a euro 7.590. Alla chiusura dell'esercizio, il valore netto residuo iscritto tra le immobilizzazioni ammonta a euro 30.360.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre concluso l'ammortamento di precedenti lavori effettuati su beni di terzi relativi all'immobile sito in Bagheria via Carlo Puleo, 16, sede dell'ufficio del personale, per un valore netto residuo pari a euro 512, completamente ammortizzato nell'esercizio.

Manutenzioni da ammortizzare

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano iscritti costi residui per euro 18.090 relativi a interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici dell'unità operativa sita in Bagheria.

Tali costi, in quanto riferiti a interventi che apportano benefici pluriennali, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e sono oggetto di ammortamento sistematico in quote costanti.
Nel corso dell'esercizio, è stato imputato a conto economico un ammortamento pari a euro 7.123, in applicazione del piano di ammortamento definito in relazione alla durata stimata del beneficio economico dei lavori eseguiti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso del 2024, un decremento netto pari a euro 284.832, determinato quale saldo algebrico fra:

- i costi incrementativi dell'esercizio, pari a euro 68.230
- gli ammortamenti operati nell'esercizio, pari a euro 237.311
- il decremento per cessione, pari a euro 115.751.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	481.181	672.218	10.000	27.493	1.190.892
Valore di bilancio	481.181	672.218	10.000	27.493	1.190.892
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	30.280	0	37.950	68.230
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	115.751	0	-	115.751
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	0	-	-

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	-	-
Altre variazioni	(125.810)	(94.985)	0	(16.516)	(237.311)
Totale variazioni	(125.810)	(180.456)	0	21.434	(284.832)
Valore di fine esercizio					
Costo	355.371	491.762	10.000	48.927	906.060
Valore di bilancio	355.371	491.762	10.000	48.927	906.060

Dettaglio costi di impianto e ampliamento

Voce	Valore di inizio	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore di fine
Spese avviamento impianti Radioterapia	481.181		125.810		355.371

	Valore di inizio	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Differenze di arrotondamento	Valore di fine
Totale costi di impianto e ampliamento	481.181		125.810			355.371

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, ed al netto degli ammortamenti operati, per complessivi euro 2.526.990 .
Le immobilizzazioni materiali accolgono le attività che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e consistono in impianti generici e specifici, attrezzature mediche specifiche e varie , macchine ufficio elettroniche e mobili e arredi.
Le immobilizzazioni sono state iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per il loro acquisto, incluso i costi accessori di diretta imputazione. I cespiti così valutati sono direttamente rettificati dell'importo delle relative quote di ammortamento, tali da riflettere la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.
Ai costi relativi ai cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50% onde tener conto della più limitata utilizzazione media.

Le aliquote economico-tecniche adottate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono risultate contenute entro i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente. Le quote di ammortamento applicate risultano conformi alle aliquote stabilite dal D.M. 31.12.1988 n. 1131 e sono state operate in conformità al piano di ammortamento prestabilito dalla Società.

Si segnala che le aliquote indicate di seguito rappresentano valori medi che possono oscillare in funzione della specifica tipologia di bene, delle condizioni di utilizzo e dell'effettiva vita utile stimata dalla Società. Tale flessibilità consente di adeguare i piani di ammortamento alle caratteristiche tecniche e operative degli asset, garantendo una corretta e prudente rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Aliquote/Periodo
- Impianti specifici | 6,25% 16 anni
- Attrezzature mediche specifiche | 6,25% 16 anni
- Attrezzatura varia e minuta | 25 % 4 anni
- Macchine elettroniche d´ufficio | 20% 5 anni
- Indumenti di lavoro | 40% 2,5 anni
- Mobili e arredi | 10% 10 anni

I beni strumentali il cui costo unitario è inferiore ad € 516,46 vengono esposti direttamente tra i costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ciascun bene, in conformità ai principi contabili vigenti.

Si segnala che, in applicazione della deroga introdotta dall'art. 60, comma 7-bis della Legge 126/2020, e successive modifiche e integrazioni, nei bilanci relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 è stata ridotta la quota di ammortamento relativa ad alcune immobilizzazioni materiali e immateriali.

A partire dall'esercizio in corso, la Società ha ripreso la normale procedura di ammortamento. Per la maggior parte dei beni interessati dalla sospensione, si è provveduto a rimodulare la vita utile residua, prolungandola in considerazione del minore utilizzo effettivo intervenuto durante gli anni oggetto della sospensione dell' ammortamento.

Per altri beni, invece, la quota di ammortamento sospesa è stata ripartita e imputata nel corso della vita utile residua originaria, senza modifiche alla durata stimata degli asset. Questa scelta è stata adottata al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, in linea con i principi contabili nazionali e internazionali applicabili.

La Società ha altresì effettuato un'attenta valutazione degli effetti di tale deroga, assicurando che le modalità di ripresa e riallineamento dell'ammortamento non compromettano la corretta allocazione dei costi nel tempo, né la prudente rappresentazione del valore residuo delle immobilizzazioni.
In sintesi, l'approccio adottato consente di conciliare la necessità di ottenere benefici temporanei derivanti dalla sospensione dell'ammortamento con l'obiettivo di mantenere un'informativa trasparente e affidabile verso tutte le parti interessate, quali soci, investitori, creditori e altri soggetti coinvolti.

Si evidenzia che su tali immobilizzati materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2024-2029 incluse nel Piano Industriale, il valore delle immobilizzazioni materiali è ritenuto recuperabile con i redditi prospettici futuri generati dalla struttura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.128.952; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.601.962.
Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.270.719	6.795.918	36.458	12.103.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.283.723	6.054.740	21.218	9.359.681
Valore di bilancio	1.986.996	741.178	15.240	2.743.414
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	20.759	5.098	25.857
Ammortamento dell'esercizio	151.974	86.248	4.059	242.281
Totale variazioni	(151.974)	(65.489)	1.039	(216.424)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.270.719	6.816.677	41.556	12.128.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.435.697	6.140.988	25.277	9.601.962
Valore di bilancio	1.835.022	675.689	16.279	2.526.990

A seguito delle variazioni patrimoniali illustrate in precedenza, si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni al 31.12.2024, suddiviso per categoria:

Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari", iscritta per complessivi euro 1.835.022 (euro 1.986.996 al 31/12/2023), evidenzia un decremento netto pari a euro 151.974 rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è dovuta esclusivamente agli ammortamenti operati nell'esercizio, per un importo complessivo di euro 151.974, a fronte di assenza di nuovi investimenti o incrementi di valore nel corso dell'anno.

Non si sono verificate dismissioni, svalutazioni né rivalutazioni relative a questa categoria di beni.

Il valore contabile iscritto risulta pertanto rappresentativo del costo storico, rettificato da ammortamenti sistematici calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, la quale è stata rivista e aggiornata in seguito all'applicazione della norma relativa alla riduzione degli ammortamenti. Tale revisione ha comportato una ricalibrazione della vita utile residua degli asset interessati, al fine di riflettere in modo più accurato il loro utilizzo effettivo e garantire una corretta correlazione tra costi e benefici economici futuri, in conformità con i principi contabili nazionali e internazionali applicabili.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", iscritta per complessivi euro 675.689 (euro 741.178 al 31/12 /2023), presenta un decremento netto pari a euro 65.489 rispetto al precedente esercizio.
Tale variazione è determinata dal saldo algebrico tra gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 20.759, relativi all' acquisizione di nuove attrezzature, e gli ammortamenti effettuati nel corso dell'anno, pari a euro 86.248.
Le attrezzature sono ammortizzate secondo aliquote tecniche coerenti con la residua vita utile stimata dei cespiti, applicando il criterio dell'ammortamento sistematico e costante. Tale vita utile è stata rivista e aggiornata in seguito all'applicazione della norma relativa alla riduzione degli ammortamenti, al fine di garantire una corretta rappresentazione del consumo economico degli asset e assicurare l'adeguata correlazione tra costi e benefici futuri.
Non si rilevano dismissioni, rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio. Il valore iscritto in bilancio rappresenta pertanto il costo storico al netto dei relativi ammortamenti.

Altri beni

La voce "Altri beni", iscritta per complessivi euro 16.279 (euro 15.240 al 31/12/2023), presenta un incremento netto pari a euro 1.039 rispetto all'esercizio precedente.
Tale variazione è determinata dal saldo algebrico tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 5.098, e gli ammortamenti contabilizzati nell'anno, pari a euro 4.059.
I nuovi investimenti hanno riguardato prevalentemente (attrezzature d'ufficio per euro 4.372, strumenti informatici per euro 726), mentre l'ammortamento è stato determinato applicando aliquote sistematiche coerenti con la vita utile stimata dei beni. Nel corso dell'esercizio non si sono registrate dismissioni, rivalutazioni o svalutazioni relative a tale categoria.

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali effettuati complessivamente nell'esercizio sono pari ad euro 25.857 e riguardano principalmente gli acquisti di attrezzature sanitarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni e crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'ambito dell'attività dell'impresa, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi che hanno originato precedenti svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione della rivalutazione a conto economico.

I crediti immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo, considerato coincidente con il valore nominale sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio, non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né risultano componenti derivati scorporati da contratti aziendali.

Al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte per un valore complessivo di € 58.320, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 34.500 al 31/12/2023).

Tale incremento è riconducibile all'acquisto di una nuova partecipazione in un'impresa collegata, iscritta al costo.

I dettagli relativi a tale operazione sono forniti nelle sezioni successive della presente Nota Integrativa.

Le partecipazioni si distinguono tra:

- Partecipazioni in imprese controllate;
- Partecipazioni in imprese collegate;
- Partecipazioni in altre imprese.

Tutte le partecipazioni sono detenute con finalità di lungo termine e sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.1) dello Stato Patrimoniale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.500	-	33.000	34.500
Valore di bilancio	1.500	-	33.000	34.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.820	-	23.820
Totale variazioni	-	23.820	-	23.820
Valore di fine esercizio				
Costo	1.500	23.820	33.000	58.320
Valore di bilancio	1.500	23.820	33.000	58.320

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce "Crediti verso altri" include i depositi cauzionali versati dalla Società a fronte di contratti a lungo termine, quali locazioni e contratti di servizi, stipulati nell'ambito della propria attività operativa. Tali depositi rappresentano garanzie finanziarie destinate a tutelare gli interessi della Società relativamente all'adempimento degli obblighi contrattuali da parte delle controparti. I crediti risultano iscritti al valore nominale e sono oggetto di verifica periodica al fine di accertarne la recuperabilità, in conformità con i principi contabili applicabili.
Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione in diminuzione pari a euro 650.000, interamente riferibile allo storno del deposito cauzionale connesso alla risoluzione del contratto di affitto d'azienda.

La riclassificazione del deposito cauzionale dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, in particolare tra gli "Altri crediti", è stata effettuata in conformità ai principi contabili generalmente accettati. Tale spostamento si è reso necessario anche in virtù della risoluzione del contratto di affitto d'azienda, che ha modificato la natura del credito, trasformandolo da investimento a lungo termine in un credito di breve termine, non ancora incassato ma esigibile entro il normale ciclo operativo della Società. Questa operazione consente di rappresentare in modo più veritiero e trasparente la situazione patrimoniale e finanziaria, migliorando l'informativa verso i soggetti interessati e facilitando una gestione più efficace della liquidità aziendale. Inoltre, la riclassificazione permette di monitorare con maggiore precisione il recupero del credito e di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive in caso di ritardi o inadempienze, garantendo così una migliore tutela degli interessi societari.

A seguito di tale movimentazione, il saldo della voce "Crediti verso altri" al 31.12.2024 ammonta a euro 11.017, rispetto a euro 661.017 dell'esercizio precedente il cui dettaglio è il seguente:
- Deposito cauzionale Power Solution euro 8.817;
- Deposito cauzione Secure Service di euro 1.500;
- Deposito cauzionale Futura Costruzioni di euro 700 classificato oltre l'esercizio successivo.

I primi due depositi cauzionali elencati, rispettivamente di € 8.817 e € 1.500, sono stati versati a garanzia di contratti di servizi non ancora avviati.
Questi depositi saranno monitorati per verificare eventuali inadempienze delle parti e, se necessario, utilizzati o estinti in base ai risultati delle verifiche. Relativamente al terzo deposito di euro 700 si segnala che è stato corrisposto in conformità al contratto di locazione dell'immobile sito in Via Carlo Puleo,16 Bagheria .
Il contratto originario è scaduto , si è rinnovato tacitamente secondo le condizioni stabilite, restando pertanto in vigore. Il deposito è infruttifero sarà restituito alla conclusione del rapporto contrattuale, e non sono previsti interessi a favore della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	661.017	(650.000)	11.017	10.317	700
Totale crediti immobilizzati	661.017	(650.000)	11.017	10.317	700

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene una partecipazione pari al 25% nel Consorzio Gesan, ente privo di personalità giuridica, identificato tramite codice fiscale n.90013400826. Il consorzio, attivo nel settore sanitario, è stato istituito per la

gestione condivisa di attività operative tra le imprese aderenti, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi del personale impiegato in strutture e servizi comuni. Il capitale consortile è pari a € 6.000

La restante quota del 75% è detenuta dalla Società Villa s.r.l., appartenente al medesimo gruppo societario. Sebbene la Società non detenga la maggioranza del fondo consortile, essa partecipa attivamente alla gestione strategica e influenza in modo significativo le decisioni operative del Consorzio, anche grazie alla stretta collaborazione funzionale con la Società Villa s.r.l. e alla definizione congiunta delle principali scelte aziendali.

Tale collaborazione e il ruolo di primo piano attribuito alla Società nella governance consortile configurano un controllo di fatto sul consorzio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2359, comma 1, n. 3 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 21 – *Partecipazioni*.

Per tali ragioni, la partecipazione è classificata tra le "imprese controllate", voce B.III.1 dello stato patrimoniale.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro
Consorzio Gesan	BAGHERIA	90013400826	6.000

Criterio di valutazione

La partecipazione è stata valutata secondo il criterio del costo, in conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 21, paragrafo 47 e seguenti, in quanto:

- non sono disponibili bilanci certificati o elementi oggettivi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- il consorzio non redige un bilancio autonomo depositabile presso il Registro delle Imprese;
- la partecipazione è di tipo funzionale e operativo, finalizzata alla condivisione di risorse e servizi, non ad attività finanziarie speculative.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano perdite durevoli di valore, pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel corso dell'esercizio, la Società ha sottoscritto una partecipazione pari al 15,88% del capitale sociale della **National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals società Consortile a responsabilità limitata in forma abbreviata NCIR s.c.a.r.l.** , con sede legale in Pavia (PV) in corso Strada Nuova n. 65 , costituita in data 19/12/2024 con un capitale sociale complessivo pari a € 150.000.

La società consortile è stata costituita nell'ambito di un progetto strategico finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dalle autorità competenti, volto alla creazione di un polo per la produzione, lo sviluppo e la distribuzione di radiofarmaci destinati ad applicazioni in medicina nucleare. Il progetto è finalizzato a rafforzare l'autonomia nazionale in un settore ad alto contenuto scientifico e tecnologico, con impatti significativi sul piano sanitario e della ricerca.

Alla compagine sociale partecipano enti pubblici (tra cui università , soggetti privati operanti nei settori farmaceutico e biomedicale, nonché organizzazioni religiose con finalità sanitarie e assistenziali, attivamente impegnate nella promozione della salute pubblica e nella gestione di strutture ospedaliere di ispirazione cattolica o confessionale.

La Società ha sottoscritto una quota pari al 15,88% del capitale sociale, per un importo complessivo di € 23.820, di cui alla data di chiusura dell'esercizio risulta versato un importo pari a € 5.954,12, mentre la quota residua, pari a € 17.865,88, sarà corrisposta nei termini stabiliti dallo statuto consortile.

L'importo versato è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, voce B.III.1 – Partecipazioni in imprese collegate, mentre la quota non ancora versata, trattandosi di un debito verso una partecipata, è iscritta tra i debiti verso imprese collegate (voce D.10 dello stato patrimoniale), in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 2424 del Codice Civile e al principio contabile OIC 19.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
National Consortium for Innovation and development NCIR	PAVIA	80007270186	150.000	23.820	15,88%

Criterio di valutazione delle partecipazioni

La partecipazione detenuta nella società collegata **NCIR s.c.a.r.l** società consortile a responsabilità limitata è stata valutata secondo il criterio del costo, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 21, ritenuto il più idoneo a rappresentare il presumibile valore di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

Non essendo disponibili dati contabili aggiornati dell'impresa collegata, in quanto recentemente costituita e non ancora pienamente operativa, non è stato possibile applicare il metodo del patrimonio netto previsto dallo stesso principio.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano perdite durevoli di valore, né altri elementi che richiedano rettifiche di valore o svalutazioni della partecipazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo l'area geografica risulta superflua in quanto esclusivamente interni.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	11.017	11.017
Totale	11.017	11.017

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell´esercizio, operazioni che prevedono l´obbligo per l´acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value* .

Partecipazioni in altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese", iscritta in bilancio per un valore complessivo di € 33.000,00, si riferisce originariamente alla partecipazione detenuta nella Farma Nuova S.p.A., acquisita come segue:

- n. 530 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna, per un totale di € 5.300,00, sottoscritte in data 28/09 /2006;
- n. 1.192 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna, per un totale di € 11.920,00, sottoscritte in data 23/11 /2007;
- n. 1.578 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna, per un totale di € 15.780,00, sottoscritte in data 30/11 /2007.

L'importo complessivo di € 33.000,00 rappresenta il costo storico sostenuto dalla Società al momento della sottoscrizione delle azioni ed è attualmente iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III.1 del bilancio.

Negli esercizi successivi, la Farma Nuova S.p.A. è stata interessata da operazioni straordinarie che hanno portato:

1. alla sua prima incorporazione nella Igea Finanziaria S.p.A. (già Farmanuova S.p.A.), con sede a Roma – P. IVA 05548650828;
2. alla successiva fusione di quest'ultima nella Banca del Ficino S.p.A., che ha quindi acquisito tutti i diritti e gli obblighi delle società incorporate.

In seguito ad aumenti di capitale sociale da parte della nuova entità, il valore nominale complessivo delle azioni detenute si è ridotto da € 33.000 a € 20.625, con un nuovo valore nominale per azione pari a circa € 6,25.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value stimato della partecipazione risulta pari a € 47.437,50, superiore sia al valore nominale attuale che al costo storico.

L'informativa aggiornata trasmessa dalla banca depositaria alla data del 30 giugno 2025 riporta i seguenti dati:

- Valore nominale complessivo: € 20.625
- Quotazione unitaria al 31.12.2024: € 2,30
- Controvalore al fair value: 20.265 × € 2,30 = € 47. 437,50

Tuttavia, il controvalore di € 47.437,50 indicato si riferisce all'intero valore della partecipazione calcolato in base al valore nominale complessivo attuale (€ 20.625) × € 2,30, coerente con le metodologie di valutazione a fair value.

In conformità ai principi contabili nazionali (OIC 21), la partecipazione è mantenuta al costo storico di € 33.000, non essendo emersi elementi oggettivi che indichino una perdita durevole di valore. La valutazione al fair value superiore al costo d'acquisto rappresenta un'indicazione positiva di apprezzamento della partecipazione, ma, in assenza di cessione o elementi oggettivi di realizzo, non comporta una rivalutazione contabile.

Le oscillazioni temporanee del mercato sono monitorate con continuità al fine di individuare tempestivamente eventuali indicazioni di riduzione durevole di valore, nel rispetto del principio di prudenza.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati conformemente a quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell' articolo 2426 del Codice Civile.

I criteri specifici adottati sono illustrati nei paragrafi dedicati alle rispettive voci di bilancio.
Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole componenti e la relativa movimentazione nel periodo di riferimento.
La Società, in considerazione della propria peculiare situazione giuridica e dell'auspicata destinazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011, non ha applicato il criterio del costo ammortizzato.
Considerata inoltre l'irrilevanza, con riferimento alla presente situazione, degli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, in conformità all' art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.
Si segnala, per completezza, che l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione per tutti i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti.

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:
Sottoclasse I - Rimanenze;
Sottoclasse II - Crediti;
Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide.
L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 11.780.906 Rispetto al passato esercizio, si è incrementato di euro 149.310.
L'attivo circolante è cosi suddiviso:
-rimanenze: euro 47.704 ;
-crediti verso clienti: euro 4.829.049 di cui oltre l'esercizio euro 0 ;
- crediti verso imprese controllate euro 3.970.573 riclassificate rispetto all'esercizio precedente, entro l'esercizio successivo.
-crediti tributari: euro 235.142 di cui oltre l'esercizio successivo euro 55.067;
-crediti verso altri: euro 2.673.448 di cui oltre l'esercizio euro 0
- Altri Titoli euro 0 ;
-disponibilità liquide: euro 24.990 .
Tutti i crediti sono verso debitori italiani.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

La voce “Rimanenze di materie prime e di consumo”, iscritta per complessivi euro 47.704, rappresenta il valore delle giacenze di materiali sanitari e di consumo presenti in magazzino alla data di chiusura dell’esercizio 2024, come risultanti dall’inventario fisico redatto alla medesima data.

Tali rimanenze si suddividono come segue:

- Materiali sanitari destinati all’uso operativo euro 40.983
- Materiale di cancelleria e altri beni ad uso interno: euro 6.721

I beni sanitari non sono destinati alla vendita, ma sono funzionali all’esercizio dell’attività caratteristica della Società, trattandosi di dotazioni strumentali necessarie allo svolgimento delle prestazioni sanitarie o assistenziali.

La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato, come previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 9 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 13.

Tale metodo è ritenuto rappresentativo della reale dinamica di approvvigionamento e impiego, in considerazione dell’omogeneità dei beni in magazzino e della frequente rotazione degli stessi.

Non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione, in quanto:

- le scorte risultano integre, correttamente conservate e pienamente utilizzabili;
- non sono emersi rischi di obsolescenza o inutilizzabilità;
- e si prevede il loro impiego completo nell’ambito della normale attività operativa del prossimo esercizio.

Il valore iscritto in bilancio riflette pertanto il valore corrente di utilizzo delle scorte sanitarie, coerentemente con il principio della prudenza e della competenza economica.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.265	8.439	47.704
Totale rimanenze	39.265	8.439	47.704

Nel corso dell’esercizio 2024, le rimanenze di magazzino hanno registrato un incremento pari a euro 8.439, passando da euro 39.265 a euro 47.704 . Tale variazione è riconducibile, da un lato, al minore utilizzo delle giacenze provenienti dall’esercizio precedente, e dall’altro, agli acquisti di materie prime effettuati nel corso dell’ anno, pianificati in anticipo per far fronte ai fabbisogni del primo semestre 2025. Si segnala inoltre che, nel corso dell’esercizio, è stata dismessa una specifica branca di attività. Questa cessazione ha comportato una riduzione dei consumi relativi ad alcune tipologie di materie prime precedentemente approvvigionate, determinando un ulteriore contributo all’aumento delle rimanenze finali di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 la sottoclasse dell’Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell’Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali
La Società per la peculiare situazione giuridica ed auspicata destinazione secondo il D.Lgs. 159/2011 non ha applicato il criterio del costo ammortizzato anche per i crediti oltre l'esercizio successivo maturati successivamente alla data del 01.01.2016.
La voce pari a complessivi Euro 4.829.049 (Euro 5.008.984 al 31.12.2023) è riferibile a crediti commerciali , derivanti da normali operazioni di vendita e servizi effettuati a favore di clienti nazionali.
Il valore dei crediti, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L’importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

Nota Integrativa – Informazioni sul trattamento dei crediti ceduti in factoring

La società ha effettuato operazioni di cessione dei propri crediti nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in regime di factoring pro-solvendo, mediante le quali i crediti sono stati ceduti a una società di factoring senza che si sia verificato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi inerenti gli stessi.
Di conseguenza, i crediti oggetto di cessione rimangono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Per ragioni di trasparenza e controllo gestionale, tali crediti sono stati classificati separatamente mediante lo spostamento da "Crediti verso clienti" a un conto transitorio denominato, ad esempio, "Crediti verso clienti – factoring". Questa modalità di rappresentazione non comporta l'eliminazione dei crediti dallo stato patrimoniale, ma consente di evidenziare chiaramente le poste cedute in factoring, mantenendo la responsabilità della società sui rischi connessi ai crediti stessi.
A fronte dell'anticipazione ricevuta dalla società di factoring, è stata iscritta una passività finanziaria nel passivo dello stato patrimoniale per un importo corrispondente, in conformità con i principi contabili vigenti.
Tale trattamento assicura una rappresentazione fedele e trasparente della situazione patrimoniale e finanziaria della società, distinguendo chiaramente tra crediti mantenuti in bilancio e quelli oggetto di cessione con trasferimento del rischio.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese consorziate sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo, in quanto non sussistono elementi tali da far emergere perdite di valore.

Tali crediti originano principalmente dall'attività svolta nell'ambito del consorzio, in particolare per l'addebito di costi sostenuti per conto delle consorziate o per servizi resi nell'interesse comune, secondo quanto previsto dallo statuto e dalle convenzioni consortili. La valutazione della loro esigibilità è effettuata secondo criteri di prudenza, considerando la natura dei rapporti e l'affidabilità delle controparti.

Crediti Tributari

La voce Crediti tributari ammonta a euro 235.142, registrando una diminuzione di euro 288.804 rispetto all' esercizio precedente. Tale voce include gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali è sorto un diritto di realizzo, sia tramite rimborso sia mediante compensazione.

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'utilizzo dei crediti d' imposta maturati negli esercizi passati, impiegati per la compensazione dei debiti tributari correnti.

Il credito d'imposta classificato tra le attività con esigibilità oltre i 12 mesi rappresenta invece la parte residua di credito non ancora utilizzata, la cui fruizione è differita in conformità alle disposizioni normative vigenti, che ne prevedono l'utilizzo in quote costanti su base triennale. Tale classificazione tiene conto sia dei vincoli temporali imposti dalla normativa fiscale, sia della programmazione aziendale relativa al piano di compensazione previsto per gli esercizi successivi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono rilevati al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione considera l'assenza di elementi di rischio specifici che possano comprometterne l'esigibilità.

Tra le principali voci incluse in questa voce, si segnalano:

- **Crediti verso società di factoring** per euro 705.514, derivanti da operazioni di cessione pro-solvendo di crediti verso le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP);
- **Crediti verso la società Villa s.r.l.** società correlata, per euro 1.851.685, originati da rapporti di natura commerciale all'interno del gruppo.

L'esigibilità di tali crediti è ritenuta integra, sulla base di informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" .

Il prospetto che segue illustra le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 nelle diverse categorie di crediti iscritte nell'attivo circolante:

- I crediti verso clienti sono diminuiti, passando da euro 5.008.984 a euro 4.829.049. Tale decremento è principalmente attribuibile a un miglioramento nella gestione del credito commerciale, caratterizzato da un' accelerazione degli incassi e da una riduzione delle posizioni insolute a fine esercizio. Inoltre, il decremento riflette l'effetto delle politiche aziendali volte a rafforzare il controllo sui termini di pagamento e l'efficacia delle procedure di recupero crediti, che hanno consentito di contenere l'esposizione creditizia complessiva e

migliorare la liquidità aziendale. Per quanto riguarda i crediti verso le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP), si segnala che l'intero ammontare è stato ceduto a un factor mediante operazione di factoring. Tale cessione ha permesso di accelerare gli incassi, ridurre il rischio di credito e ottimizzare la gestione del capitale circolante, migliorando così la posizione finanziaria della Società.

- **Crediti verso controllanti**: Si segnala che, rispetto agli esercizi precedenti, le posizioni creditorie nei confronti della società consorziata Villa s.r.l. , originate da precedenti concessioni di credito nell'ambito dell' attività consortile, subiranno un progressivo ridimensionamento a seguito della cessazione del contratto di affitto del ramo di azienda di radioterapia. Tale evento determinerà una significativa riduzione dei crediti accumulati, in quanto è previsto un graduale recupero degli importi concessi a titolo di finanziamento. In tale contesto, è importante evidenziare che l'attività del consorzio ha storicamente svolto una funzione di coordinamento e supporto finanziario nei confronti delle società consorziate, facilitando il soddisfacimento dei fabbisogni di liquidità e promuovendo una gestione integrata delle risorse finanziarie. Le società consorziate, infatti, non si limitano alla cooperazione operativa, ma partecipano attivamente anche alla gestione degli equilibri finanziari del gruppo consortile, all'interno del quale si registrano fisiologiche oscillazioni legate all' andamento delle rispettive attività. Tali dinamiche economico-finanziarie si riflettono direttamente sulla posizione creditoria del consorzio, il quale agisce come strumento di ottimizzazione dei flussi di cassa e di razionalizzazione della liquidità complessiva, contribuendo alla sostenibilità finanziaria del sistema consortile.
- **Crediti verso erario:** si osserva una riduzione consistente da euro 523.946 a euro 235.142, dovuta esclusivamente all'utilizzo di crediti d'imposta e alla compensazione dei debiti tributari nel corso dell' esercizio, con un contestuale pagamento delle imposte dovute.
- **Altri crediti :** si evidenzia un incremento della voce, da euro 2.132.088 a euro 2.673.448. Sebbene complessivamente positivo, tale aumento è il risultato di dinamiche interne eterogenee. In particolare, si registra una diminuzione dei crediti verso la società di factoring, che sono passati da 1.427.842 a euro 705.514. Questa riduzione è principalmente attribuibile agli incassi effettuati nel corso dell'esercizio, facilitati anche dal miglioramento dei flussi di pagamento da parte delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP). Le ASP hanno infatti dimostrato una maggiore regolarità nei versamenti, in linea con le politiche pubbliche volte al rispetto dei termini contrattuali e al rafforzamento della puntualità nei pagamenti ai fornitori. Contestualmente, si rileva un aumento significativo dei crediti verso la società del gruppo Villa s.r.l. , legato allo storno di partite creditorie originariamente connesse al contratto di affitto di ramo d'azienda, cessato nel corso dell'esercizio. Tale movimentazione ha contribuito in maniera rilevante all'incremento complessivo della voce "Altri crediti".

Tali partite comprendono, tra l'altro:

- il deposito cauzionale versato per euro 650.000, non ancora incassato a seguito della risoluzione del contratto;
- il conguaglio contabile, per un importo pari a euro 130.735, relativo alla regolarizzazione delle poste creditorie e debitorie maturate in relazione alle obbligazioni derivanti dal contratto stesso.
- A ciò si aggiungono crediti per prestazioni sanitarie di radioterapia erogate all'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) e non ancora incassate, per un importo complessivo pari a euro 1.067.793. Sebbene tali prestazioni siano state rese dalla nostra società, le relative fatture sono state emesse successivamente dalla società cedente (Villa s.r.l.) per conto della stessa, in conformità agli accordi previsti dal contratto di affitto. Il credito è stato iscritto in quanto rappresentativo di un diritto certo, liquido ed esigibile, e sarà oggetto di progressivo recupero nei prossimi esercizi, in coerenza con quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla pianificazione finanziaria aziendale.

La somma algebrica delle variazioni (in aumento e in diminuzione) registrate nelle diverse categorie di crediti ha determinato una variazione positiva complessiva pari a euro 179.382, come evidenziato nella tabella seguente, che riporta il dettaglio delle principali componenti di variazione intervenute nel corso dell'esercizio.

Tali variazioni riflettono l'andamento delle operazioni aziendali, l'efficacia delle politiche di gestione del capitale circolante e l'adozione di strategie finalizzate al miglioramento della liquidità, in particolare attraverso la riduzione dei tempi medi di incasso e un maggiore controllo dei rapporti economici con le controparti, comprese le operazioni infragruppo.

Inoltre, si conferma che non risultano iscritti crediti nell'attivo circolante con durata residua superiore a cinque anni, in conformità con quanto previsto dai principi contabili applicabili.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.008.984	(179.935)	4.829.049	4.829.049	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.863.812	106.761	3.970.573	3.970.573	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	523.946	(288.804)	235.142	180.075	55.067
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.132.088	541.360	2.673.448	2.673.448	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.528.830	179.382	11.708.212	11.653.145	55.067

I crediti in bilancio per l´importo complessivo di **€ 11.708.212** sono cosi distinti:

1) Crediti verso clienti

Al 31 dicembre 2024, i crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 4.829.049, così suddivisi:

- euro 998.922 relativi a fatture già emesse, al lordo del fondo svalutazione crediti pari a euro 100.900; il valore netto iscritto in bilancio ammonta pertanto a euro 898.022;
- Euro 3.931.027 riferiti a fatture da emettere, ossia prestazioni o forniture già effettuate alla data di chiusura dell'esercizio, per le quali non è ancora stata emessa fattura, ma che rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio.

Tutti i crediti sono classificati tra le attività a esigibilità entro l'esercizio successivo, in quanto si prevede la loro realizzazione entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei crediti verso clienti, suddiviso:

- per stato di fatturazione (fatture già emesse e fatture da emettere);
- per natura del cliente (clienti terzi o società del gruppo);
- per tipologia di cliente (clienti pubblici, privati o correlati).

Tale classificazione consente una rappresentazione più analitica dell'attivo circolante e delle dinamiche di gestione del credito commerciale.

Composizione dei crediti per fatture già emesse

Categoria	Lordo	F.do Svalutazione	Netto
Crediti verso correlate	68.145		68.145
Crediti verso terzi	930.777	-100.900	829.877
Totale	998.922	-100.900	898.022

Composizione delle fatture da emettere

Categoria	Lordo	F.do Svalutazione	Netto
Crediti verso correlate	2.594.703	0	2.594.703
Crediti verso terzi	1.336.324	0	1.336.324
Totale	3.931.027	0	3.931.027

1) I crediti verso clienti pubblici, comprendono crediti maturati nei confronti dei seguenti enti:

ASP di Palermo per fatture da emettere	1.336.324
Ospedale Bucchieri la Ferla	63.788
Ospedale Civico- Palermo	26.891
Ospedale Cervello	19.707
Ospedale Paolo Giaccone	29.393
Ospedale Villa Sofia	4.485
Ospedale Cervello	19.707

Tra i crediti verso clienti per importi maggiormente significativi si segnalano quelli maturati per la produzione e commercializzazione del radiofarmaco:

Casa di Cura Villa Salus	81.466
Lab. di Tecnologia Oncologica - Cefalù	499.823
Azienda Ospedaliera Villa Sofia	6.223
Clinical Isotopic s.r.l.	130.900
La Maddalena s.p.a.	20.665
Sintea s.r.l.	10.890

Nella restante parte dei crediti verso clienti si evidenziano i seguenti importi:

Centro di Medicina Nucleare s.r.l. - Trapani	20.165
Healthcare servizi Integrati s.r.l.	5.910
Centro di Medicina s.r.l. Palermo	8.433

I crediti verso imprese correlate del gruppo derivano da rapporti commerciali e finanziari regolati da contratti, intrattenuti con altre società facenti parte dello stesso gruppo aziendale tra cui:

- Villa S. Teresa Diagnostica per Immagini s.r.l. euro 2.650.244 di cui per fatture da emettere euro 2.592.366.
- Selda s.r.l. euro 12.604 di cui per fatture da emettere euro 2.337

Le operazioni infragruppo di natura commerciale sono regolate a condizioni di mercato e gestite con flessibilità rispetto ai termini di incasso ai fini dell'equilibrio patrimoniale della Società.

2) Crediti verso imprese controllate

Alla data del 31/12/2024 il saldo ammonta ad euro 3.970.573 di cui per fatture da emettere euro 769.521 , riclassificato entro l'esercizio successivo , la voce ha subito un incremento di euro 106.761 rispetto all'esercizio precedente.
Per maggiori dettagli sulla composizione dei saldi, si veda quanto riportato nella sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate". La gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti del Consorzio consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti e gli istituti previdenziali ed erario.

5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro **235.142** al 31.12.2024 presentano una variazione in diminuzione pari ad Euro 288.804 rispetto allo scorso esercizio.

Principali poste dei crediti verso l'Erario:

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali "Industria 4.0"

La società ha maturato un credito d'imposta complessivo pari a euro 165.200, ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a fronte dell'acquisto di software specializzato per l' aggiornamento e la gestione di attrezzature sanitarie altamente sofisticate, acquisito nell'anno 2022 e successivamente interconnesso al sistema gestionale aziendale nell'anno 2024, in linea con i requisiti di interconnessione richiesti dalla normativa.

Tale investimento si configura come parte integrante della strategia di innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi produttivi e operativi della società, in coerenza con il Piano Nazionale Transizione 4.0.
Il credito d'imposta è stato determinato e contabilizzato in ottemperanza al principio di competenza economica, ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo di euro 55.067 ciascuna.
Alla data di chiusura dell'esercizio:

- la prima quota è stata integralmente utilizzata in compensazione tramite modello F24 nell'anno 2024;
- le due quote residue, per un importo complessivo pari a euro 55.067, risultano ancora disponibili e saranno utilizzate negli esercizi futuri, nel rispetto dei termini temporali previsti dalla legge.

La ripartizione temporale delle rate residue è la seguente:

- Quota 2 (esercizio successivo): euro 55.067 a cui va sommato un residuo credito non ancora utilizzato pari a euro 382, riferito a periodi d'imposta precedenti;
- Quota 3 (oltre l'esercizio successivo): euro 55.067

Il credito è stato rilevato tra i crediti verso l'erario, con piena conformità alle disposizioni del D.Lgs. 241/1997, art. 17, in merito alla compensazione orizzontale dei crediti tributari.

Si evidenzia inoltre che, conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente, il credito d'imposta in oggetto non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF/IRES né alla base imponibile IRAP.

Credito IRES

La società rileva un credito IRES pari a euro 4.226, movimentato solo dalle ritenute d'acconto operate nel corso dell'esercizio 2024 sugli interessi attivi.
Non risultano ulteriori movimenti o compensazioni nell'esercizio.

Credito IVA

La società presenta un credito IVA complessivo pari a euro 21.412, così composto:

- euro 12.355 riferiti all'anno 2003,
- euro 9.057 riferiti all'anno 2024.

Tale credito ha natura figurativa, in quanto maturerà solo al momento del pagamento dei corrispondenti debiti IVA relativi ai periodi sopra indicati e non è ancora utilizzabile in compensazione alla data di chiusura del presente esercizio.

Si precisa che l'importo del credito corrisponde a quanto indicato nella dichiarazione annuale IVA, ed è specificatamente riportato nel quadro VQ. Tale quadro è stato istituito per consentire il collegamento tra i versamenti IVA effettuati a saldo di periodi d'imposta precedenti e il credito che ne deriva, garantendo così una gestione fiscale corretta e trasparente.

Crediti verso l'erario diversi

La società ha rilevato un credito verso l'erario per euro 98.988, maturato nel corso degli esercizi precedenti, derivante dal recupero di interessi passivi corrisposti anticipatamente e successivamente risultati non dovuti, in relazione ad alcune rateizzazioni di avvisi bonari che sono state chiuse anticipatamente.
Tali interessi passivi erano stati originariamente calcolati e corrisposti in base alle modalità previste dall'art. 17 del D.Lgs. 218/1997 (Riforma del contenzioso tributario) e dall'art. 27 del D.Lgs. 46/1999 (disciplina delle rateizzazioni). In seguito alla chiusura anticipata delle rateizzazioni, è stato accertato che una parte degli interessi era stata pagata in eccesso rispetto a quanto effettivamente dovuto.
Nel corso dell'esercizio successivo, la società ha presentato formale istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. 602/1973, che disciplina la restituzione delle somme indebitamente versate.
Alla data di redazione del presente bilancio, la richiesta è ancora in fase di esame da parte dell'Ufficio competente e pertanto il credito è stato iscritto tra i crediti diversi verso l'erario, in attesa di definizione.
Si precisa che, in conformità al principio di prudenza e al principio di competenza economica (OIC 15), il credito è stato rilevato solo in presenza di una ragionevole certezza del suo recupero, considerato che la procedura di rimborso è stata regolarmente avviata.
La società manterrà aggiornamenti costanti sull'esito dell'istanza, procedendo ad eventuali rettifiche in bilancio qualora si rendessero necessarie a seguito delle determinazioni dell'Amministrazione finanziaria.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Crediti Tributari	2024	2023	variazioni
Crediti v/Erario	98.988	98.988	0
Erario c/acconto Imposta sostitutiva TFR	0	11.209	-11.209
Crediti Ires portati a Nuovo	4.226	4.506	-280
Crediti verso Erario Bonus DL 3/2020	0	201	
Crediti Iva portati a nuovo	21.412	12.355	9.057
Crediti d'imposta su investimenti Bonus Sud	0	0	0
Crediti d'imposta su investimenti entro l'esercizio successivo	55.449	286.554	-231.105
Crediti d'imposta su investimenti oltre l'esercizio successivo	55.067	110.133	-55.066
Totale	**235.142**	**523.946**	-288.804

5-quater) verso altri

Crediti verso altri per complessivi **€ 2.673.448** con esigibilità entro l'esercizio successivo.
Sono così dettagliati:

Crediti v/altri	2024	2023	variazioni
Crediti V/Comune di Misilmeri	32.658	36.710	-4.052
Crediti V.s. Factor	705.514	1.427.842	-722.328
Crediti verso enti Previdenziali	722	7.894	-7.172
Crediti verso ANBSC	7.747	7.747	0
Depositi cauzionali	15.218	15.218	0
anticipi e acconti a fornitori	6.729	14.524	-7.795
Crediti per costi anticipati	931	673	258
Crediti diversi	1.319	545	774
Prestiti a Dipendenti	2.400	8.200	-5.800
Inail	2.087	4.488	-2.401
Enpam 4% Ritenute Professionisti	46.438		
Crediti verso Clienti - Parti correlate			0
Crediti V/Villa S. Teresa s.r.l. -	1.851.685	223	1.851.462
Crediti V/Villa S. Teresa s.r.l. - Affitto Ramo d'azienda	0	207.040	-207.040
Villa S. Teresa s.r.l. c/anticipi ramo d'azienda	0	400.984	-400.984
			0
Totale	2.673.448	2.132.088	494.922

Tra le voci più significative contenute tra gli altri crediti si segnala quanto segue:

- I Crediti verso il Comune di Misilmeri per euro 32.658, rappresentano somme dovute a seguito del distacco temporaneo di un nostro dipendente presso il Comune di Misilmeri (PA), dove ha svolto il proprio incarico istituzionale in qualità di Sindaco. Il distacco è avvenuto in conformità alle normative vigenti in materia di distacchi per incarichi pubblici elettivi, le quali prevedono che l'ente di destinazione, in questo caso il Comune di Misilmeri , sia tenuto a rimborsare alla società gli oneri sostenuti per il trattamento economico del dipendente.

I depositi cauzionali iscritti in bilancio per euro 15.218 si riferiscono a garanzie prestate nei seguenti ambiti:

- euro 14.400, versati a titolo di cauzione per la partecipazione a una gara pubblica avente ad oggetto la fornitura di radiofarmaci. La somma è stata recuperata nell'esercizio successivo, a seguito della richiesta di restituzione formalmente presentata dalla società, in quanto la gara non è stata aggiudicata alla medesima;
- euro 818, versati a titolo di deposito cauzionale nell'ambito di un contratto di locazione per locali siti in Mazara , utilizzati dal personale della società durante trasferte lavorative. L'importo è stato restituito a seguito della cessazione del contratto di affitto.

Crediti verso professionisti per ritenute ENPAM 4%

Il credito iscritto per euro **46.438** si riferisce a somme relative al contributo integrativo ENPAM del 4%, previsto a carico dei professionisti sanitari (medici e odontoiatri), che non sono state trattenute dalla società nel corso dell' esercizio 2024 al momento della corresponsione dei compensi.

In conformità alla normativa vigente, le società sanitarie hanno l'obbligo di operare detta trattenuta sui compensi corrisposti ai professionisti iscritti all'ENPAM e di provvedere al relativo versamento all'ente previdenziale.

Poiché le trattenute non sono state effettuate nel periodo di competenza, la società ha iscritto un credito verso i professionisti interessati, pari all'importo delle ritenute non operate, che si prevede di recuperare nel corso dell' esercizio successivo, mediante trattenuta su futuri compensi o altre modalità di recupero previste contrattualmente.

Crediti verso dipendenti per prestiti per euro 2.400

La voce rappresenta gli importi dovuti alla società da parte dei dipendenti, derivanti da prestiti personali concessi nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti. Tali crediti sono rilevati al netto degli eventuali rimborsi già effettuati e sono oggetto di piano di rientro concordato, con modalità e tempistiche definite da appositi accordi tra la società e i dipendenti interessati.

Il recupero di tali somme avviene mediante trattenute mensili sulla retribuzione o tramite altre forme concordate, in conformità alle normative interne e al contratto collettivo applicabile.

Il credito, pari a euro 7.747, è riferito al riscatto di una polizza assicurativa originariamente intestata alla Società. L'importo è stato incassato direttamente dal socio *ANBSC* , in quanto soggetto titolare del controllo della partecipazione, nell'ambito di procedimenti di confisca.
In attesa del relativo conguaglio, la somma è iscritta tra i crediti verso altri, in quanto spettante alla Società e non ancora trasferita.

Crediti verso INAIL per un importo di euro **2.087**, relativi a somme da recuperare derivanti da conguagli contributivi, rimborsi o indennizzi spettanti alla società."

Crediti verso fornitori per euro **6.729** relativi a fatture pagate nell'esercizio la cui ricezione è avvenuta nell'anno successivo. Tale voce rappresenta importi anticipati per prestazioni di beni e servizi effettuate nel corso dell' esercizio, per le quali le relative fatture sono pervenute successivamente, in conformità al principio di competenza economica e ai principi contabili vigenti.

Crediti verso factor per euro 705.514

La nostra società utilizza, come forma di finanziamento a breve termine, la cessione dei crediti commerciali con clausola pro-solvendo.

Come già ampiamente anticipato, i crediti verso clienti Asp oggetto di cessione , per un importo complessivo di euro **705.514** sono stati stornati dal conto "Clienti" e trasferiti alla voce "Crediti verso società di factoring", in linea con la natura dell'operazione e la corretta rappresentazione in bilancio.

I crediti iscritti verso la società Villa s.r.l., per un importo complessivo pari a euro 1.851.685 derivano principalmente dalla cessazione del contratto di affitto d'azienda che regolava i rapporti tra la nostra società (affittuaria) e la concedente (Villa s.r.l.). Tali crediti trovano fondamento nella necessità di procedere alla regolarizzazione contabile e finanziaria del rapporto, e comprendono le seguenti componenti:

1. Crediti per conguagli di fine rapporto – euro 130.735

Importo riferito a poste di credito e debito da regolarizzare in sede di cessazione del contratto di affitto d'azienda. In particolare, la somma è legata a conguagli contabili connessi al Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) maturato dal personale trasferito durante il periodo di gestione dell'affittuaria, nonché ad altri oneri di competenza della società concedente, per i quali è stata effettuata una ricostruzione puntuale al fine di garantire una corretta chiusura delle posizioni patrimoniali.

2. Crediti finanziari per prestazioni sanitarie – euro 1.067.795

Trattasi di crediti finanziari derivanti da prestazioni sanitarie di radioterapia erogate al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel periodo antecedente la cessazione del contratto. Le relative prestazioni, pur essendo state eseguite dalla nostra società, sono state fatturate e incassate dalla concedente Villa s.r.l. , la quale ha quindi maturato un debito nei nostri confronti in quanto gli importi incassati si riferiscono ad attività di competenza dell' affittuaria.

3. Crediti per deposito cauzionale – euro 650.000

Importo corrispondente al deposito cauzionale versato all'inizio del contratto di affitto d'azienda, finalizzato a garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali. Tale somma non è stata restituita dalla concedente al momento della risoluzione del contratto. In sede di aggiornamento della situazione patrimoniale tra le parti, l'importo è stato formalmente riconosciuto come credito nei confronti della società Villa s.r.l.

Altri crediti diversi – euro 3.155

Crediti non rientranti nelle categorie sopra esposte, riconducibili a poste residuali da regolarizzare tra le parti.

L'intero ammontare dei crediti è stato iscritto tra le attività esigibili in bilancio, in quanto sussistono i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo, oltre alla ragionevole aspettativa di realizzo nel breve-medio termine, anche sulla base della documentazione disponibile e delle interlocuzioni intercorse con la controparte.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.829.049	4.829.049
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.970.573	3.970.573
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	235.142	235.142
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.673.448	2.673.448
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.708.212	11.708.212

L'importo lordo dei crediti non tiene conto delle perdite per rinunce e transazioni, che hanno comportato lo storno dei crediti stessi dall'attivo patrimoniale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell´esercizio, operazioni che prevedono l´obbligo per l´acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano presenti attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile.

Disponibilità liquide

Alla data del 31 dicembre 2024, la voce "Disponibilità liquide" è rappresentata da saldi attivi di conti correnti bancari e da denaro contante giacente presso la cassa sociale.

Nello specifico, le disponibilità liquide complessive ammontano a euro 24.990, così composte:

- Saldi attivi di conti correnti bancari per complessivi euro 17.580, così ripartiti:
  - Monte dei Paschi di Siena c/c 20572,61 euro 14.808
  - Banca Ifis c/c 2220029 euro 2.772
- Disponibilità di cassa, rappresentata da denaro contante giacente presso la sede sociale alla medesima data, pari a euro 7.410.

Tutte le disponibilità liquide sono state iscritte in bilancio al valore nominale, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Si precisa che i conti correnti bancari risultano regolarmente operativi e intestati alla Società. Non si registrano vincoli o restrizioni sull'utilizzo delle suddette disponibilità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.479	(38.899)	17.580
Denaro e altri valori in cassa	7.022	388	7.410
Totale disponibilità liquide	63.501	(38.511)	24.990

Nel corso dell'esercizio 2024, la voce ha registrato un decremento complessivo pari a euro 38.511, principalmente riconducibile all'ordinaria gestione operativa, al pagamento di obbligazioni verso terzi e alla riduzione delle entrate finanziarie.

Per una rappresentazione analitica delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si rimanda allo schema del Rendiconto finanziario allegato al bilancio, nonché alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza economica, mediante la corretta imputazione temporale di costi e ricavi comuni a più esercizi, secondo il periodo di competenza economica cui si riferiscono.

In particolare, nell'iscrizione, così come nel successivo riesame dei risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata la sussistenza della condizione temporale, ovvero il fatto che i costi sostenuti si riferiscano, anche solo parzialmente, ad esercizi successivi.
Alla data del 31 dicembre 2024, Risconti attivi ammontano complessivamente a euro 34.028, con un decremento di euro 12.315 rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.
La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, relativi a costi sostenuti nell'esercizio corrente, ma di competenza, in parte, di esercizi futuri. Le principali tipologie di costi riscontati riguardano:

- Canoni di locazione anticipati
- Manutenzioni a contratto (interventi a lungo termine con fatturazione anticipata)
- Premi assicurativi
- Abbonamenti a banche dati, servizi o riviste professionali
- Spese per pubblicazioni periodiche

La suddivisione per scadenza temporale è la seguente:

- Risconti attivi con scadenza entro l'esercizio successivo: euro 34.028
- Risconti attivi con scadenza oltre l'esercizio successivo: euro 0

Si segnala che la variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile a una diminuzione dei contratti pluriennali in essere, con conseguente minore importo riscontato.

Di seguito viene riportato l'elenco completo delle voci che compongono la voce "Risconti attivi" alla data del 31 dicembre 2024:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	46.343	(12.315)	34.028
Totale ratei e risconti attivi	46.343	(12.315)	34.028

Le variazioni derivano dall'ordinaria attività di gestione.

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Manutenzione a contratto	30.701
Servizi per Internet ded. 80%	60
Assicurazioni Diverse non obbligatorie	673
Oneri bancari per spese istruttoria Fidi e Mutui	1.983
Abbonamenti e Pubblicazioni	397
Affitti Uffici	214

Totale: 34.028

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell’esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31-12-2024 , compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.
Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.
Il patrimonio netto, che ammonta al 31-12-2024 a euro 1.671.934 , è così costituito:

- Capitale sociale: euro **46.800,** rappresentato da 46.800 quote del valore nominale di euro 1 ciascuna, interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- Riserva legale: euro **9.360**. La riserva legale è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente, avendo già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

- Riserva straordinaria: euro **541.841**. Anch'essa invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie utili accantonati da esercizi precedenti a titolo di riserva disponibile.

- Altre riserve: **euro 975.760**

La voce è così composta:

- Riserva facoltativa: € 858.428

La riserva facoltativa ha registrato, nel corso dell'esercizio, un incremento complessivo pari a € 320.133 determinato da una pluralità di operazioni contabili, come di seguito dettagliato.

Il saldo della riserva al 31 dicembre 2023 ammontava a € 538.295. A seguito delle operazioni dell'esercizio, il saldo al 31 dicembre 2024 risulta pari a € 858.428

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono così rappresentate:

- Storno della riserva da applicazione IAS 17 – € 160.490: tale storno rappresenta l'effetto del processo di riallineamento contabile conseguente all'abbandono dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e al ritorno ai principi contabili nazionali (OIC). In particolare, si è proceduto all'eliminazione della riserva patrimoniale originariamente costituita in sede di prima applicazione dello IAS 17 (relativo alla contabilizzazione dei contratti di leasing), in quanto non più rilevante ai fini della rappresentazione del patrimonio netto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica e dai principi OIC.
- Accantonamento di utili dell'esercizio precedente - € 48.609: in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2023, l'assemblea dei soci ha deliberato l'accantonamento a riserva facoltativa di una quota degli utili dell'esercizio. La riserva in oggetto è pienamente disponibile e potrà essere destinata, nei limiti di legge, alla copertura di eventuali perdite future o a distribuzioni di utili.
- Storno della riserva indisponibile ex Legge 126/2020 – € 111.034: lo storno si riferisce alla progressiva liberazione della riserva precedentemente vincolata, connessa alla riduzione parziale delle quote di ammortamento ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 126/2020. In seguito al riassorbimento contabile delle quote non dedotte negli esercizi passati, la riserva diviene gradualmente disponibile. L'operazione non comporta effetti economici o finanziari diretti, ma determina una riclassificazione all'interno del patrimonio netto, con incremento delle riserve liberamente distribuibili.

- Riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti: euro 117.333

La riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti, originariamente accantonata per un importo complessivo di € 167.715 negli esercizi precedenti, si è incrementata nel corso dell'esercizio di ulteriori € 60.652, a seguito della destinazione di una parte dell'utile dell'esercizio precedente, in conformità a quanto previsto dall' art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella Legge 126/2020, e successive integrazioni. Il saldo della riserva al 31 dicembre 2024, prima di eventuali storni, risulta pertanto pari a **€ 228.367**.

Tale riserva ha natura indisponibile fino al completo reintegro a conto economico delle quote di ammortamento sospese, come stabilito dalla normativa sopra richiamata.

Nel corso degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, la Società ha beneficiato della possibilità di sospendere parzialmente l'ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali e immateriali. Avendo adottato la medesima sospensione e/o riduzione anche ai fini fiscali, non si sono generate differenze temporanee né imposte differite, evitando così la necessità di interventi di allineamento tra bilancio civilistico e fiscale.

Al 31/12/2024, la quota residua di ammortamenti sospesi da recuperare risulta pari a € 117.333. Poiché la riserva vincolata costituita in applicazione della Legge 126/2020 risulta eccedente rispetto al fabbisogno effettivo, la Società propone il rilascio parziale della stessa per un importo pari a € 111.034, da trasferire alla riserva facoltativa che assume così natura disponibile.

Motivazioni della liberazione parziale della riserva:

La decisione di liberare parzialmente la riserva è fondata su una valutazione puntuale della posizione contabile relativa agli ammortamenti ridotti, ed è motivata dai seguenti elementi:

- Allineamento tra valore residuo degli ammortamenti sospesi e ammontare vincolato: la quota eccedente di riserva vincolata non trova più giustificazione contabile, in quanto non necessaria alla copertura del beneficio fiscale originariamente ottenuto;
- Corretta classificazione delle riserve: la riclassifica riflette la reale funzione patrimoniale della riserva, in coerenza con i principi contabili OIC e con i criteri di veridicità e correttezza della rappresentazione della situazione patrimoniale;
- Possibilità di utilizzo futuro: il trasferimento alla riserva facoltativa, disponibile, consente alla società una maggiore flessibilità nella gestione del patrimonio netto, pur senza incidere sull'ammontare complessivo del patrimonio stesso.

La riclassifica ha quindi effetto esclusivamente patrimoniale, senza riflessi economici o fiscali, e garantisce la coerenza del bilancio con i principi di prudenza, competenza e rappresentazione veritiera.

- Riserva per arrotondamenti all'unità di euro -1

La "Riserva per arrotondamenti all'unità di euro", iscritta tra le varie altre riserve, presenta un saldo negativo pari a euro -1, determinato a compensazione delle differenze derivanti dagli arrotondamenti delle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico alla unità di euro, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, la riserva ha registrato una variazione in aumento pari a euro 4, conseguente agli arrotondamenti effettuati in sede di redazione del bilancio. Tali rettifiche non hanno effetti sostanziali sul risultato economico né sul patrimonio netto complessivo, ma rispondono esclusivamente a esigenze formali di quadratura dei prospetti contabili redatti in unità di euro.

- utile d'esercizio euro 98.173 .

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio, le variazioni nelle voci del Patrimonio Netto hanno riguardato:

- La destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, come deliberato dall'assemblea dei soci, prevede lo stanziamento di una quota dell'utile alla riserva facoltativa, per un importo pari a € 48.609, e la destinazione di una parte dell'utile alla riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis del D.L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, per un importo pari a € 60.652, corrispondente alla quota di ammortamento non stanziata nell'esercizio 2023.
- Lo storno parziale della riserva vincolata ex L. 126/2020, per un importo superiore rispetto alla quota residua di ammortamenti sospesi (pari a € 111.034), ha comportato il trasferimento della parte eccedente alla riserva facoltativa, che assume così natura disponibile. Tale riclassifica non modifica l'ammontare complessivo del patrimonio netto, ma migliora la rappresentazione della reale composizione delle riserve.
- Lo storno della riserva da applicazione IAS 17, per euro 160.490, a seguito del riallineamento del bilancio ai principi contabili nazionali (OIC), che ha comportato l'eliminazione della riserva non più rilevante per la rappresentazione civilistica del patrimonio netto;
- La variazione della riserva per arrotondamento all'unità di euro, che da –5 euro è passata a –1 euro, con un incremento di € 4.
- La rilevazione dell'utile dell'esercizio 2024, pari a € 98.173, che incrementa il patrimonio netto, in attesa di destinazione da parte dell'assemblea;

Di seguito si riepilogano le principali variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 4, del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	46.800	-	-		46.800
Riserva legale	9.360	-	-		9.360
Altre riserve					
Riserva straordinaria	541.841	-	-		541.841
Varie altre riserve	866.495	109.261	4		975.760
Totale altre riserve	1.408.336	109.261	4		1.517.601
Utile (perdita) dell'esercizio	109.261	(109.261)	-	98.173	98.173
Totale patrimonio netto	1.573.757	-	4	98.173	1.671.934

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Facoltativa	858.428
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	117.333
Differenze per arrotondamento	(1)
Totale	975.760

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	46.800	Capitale	B	-	0	0
Riserva legale	9.360	Utili	A-B-	-	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	541.841	Utili	A-B-C-	541.841	0	0
Varie altre riserve	975.760			858.427	0	0
Totale altre riserve	1.517.601			1.400.268	0	0
Totale	1.573.761			1.400.268	0	0
Quota non distribuibile				355.371		
Residua quota distribuibile				1.044.897		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva indisponibile per sospensione	117.333	utili	B	-
Riserva Facoltativa	858.428	utili	A-B-C-	858.428
Differenza per arrotondamento	(1)			(1)
Altre Riserve - Applicazione IAS 17	-	Differenze applicazione IAS 17	B	-
Totale	975.760			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, punto 5, del Codice Civile, si segnala che è stata vincolata una parte della riserva di utili per un importo pari a **euro 355.371**, corrispondente al valore residuo dei **costi di impianto e ampliamento** iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Tale vincolo si è reso necessario in quanto i suddetti costi, sebbene non rappresentino attività immediatamente liquidabili, sono stati capitalizzati in quanto ritenuti di utilità pluriennale. La riserva vincolata ha la funzione di garantire l'integrità del patrimonio netto fino al completo ammortamento delle suddette poste attive.

Il vincolo sarà mantenuto in bilancio per tutta la durata dell'ammortamento dei costi capitalizzati, in conformità con i principi civilistici di prudenza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della società.

Si precisa infine che, al netto delle riserve vincolate, la quota di patrimonio netto attualmente distribuibile ammonta a euro 1.044.897, ma ogni eventuale distribuzione resta comunque subordinata alle limitazioni derivanti dallo status giuridico della società e alle disposizioni della legge antimafia.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell' esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.194	2.194
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	169	169
Totale variazioni	169	169
Valore di fine esercizio	2.363	2.363

Gli accantonamenti a fondi rischi sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi.
La voce presenta un saldo di euro 2.363 (euro al 2.194 al 31 dicembre 2023) e comprende:

- un accantonamento prudenziale, iscritto in esercizi precedenti, a fronte di cartelle esattoriali ricevute per tributi indiretti (in particolare, imposta di registro);
- un nuovo accantonamento, pari a euro 169, iscritto nell'esercizio in corso tra gli oneri diversi di gestione, relativo a rischi sorti nell'anno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta l'impegno maturato dalla società nei confronti dei dipendenti fino al 31 dicembre 2024, determinato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e alla normativa in materia di lavoro.

A partire dall'esercizio 2007, il calcolo del TFR riflette quanto disposto dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), che ha introdotto nuove modalità di gestione per il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 nelle società con più di 50 addetti. In particolare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 restano accantonate in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007, in base alla scelta del dipendente (esplicita o tacita), devono essere:
  - destinate a forme di previdenza complementare, oppure
  - mantenute in azienda e trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tale disciplina, il valore del fondo TFR iscritto in bilancio:

- rappresenta la quota di TFR maturato in azienda fino al 31 dicembre 2006 (al netto di eventuali anticipazioni erogate);
- si riduce progressivamente in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- si incrementa esclusivamente in funzione della rivalutazione annuale prevista per legge.

Le quote di TFR maturande:

- versate all'INPS sono rilevate per competenza tra gli accantonamenti al TFR, con contropartita il debito verso enti previdenziali;
- destinate a fondi pensione sono contabilizzate anch'esse come accantonamento TFR, con contropartita il debito verso i relativi fondi.

A partire da agosto 2024, in seguito alla cessazione dell'affitto del ramo d'azienda e al conseguente rientro di alcuni dipendenti presso la società cedente, la disciplina sopra descritta non risulta più applicabile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	789.999
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.106
Utilizzo nell'esercizio	123.323
Altre variazioni	(81.289)
Totale variazioni	(168.506)
Valore di fine esercizio	621.493

L'importo complessivo dell'accantonamento rilevato alla voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto" del Conto Economico include anche gli accantonamenti destinati ai fondi pensionistici.

Con riferimento al Fondo TFR per il personale dipendente, l'accantonamento netto da imposta sostitutiva ammonta a € 36.106 e rappresenta le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio dagli impiegati e dal personale sanitario in forza al 31 dicembre 2024.

Nel dettaglio, l'accantonamento rilevato nel Conto Economico comprende:

- € 38.529 al lordo dell'imposta sostitutiva, riferiti al TFR maturato;
- € 72.270 relativi al TFR destinato a forme di previdenza complementare, iscritto in contropartita tra i debiti verso enti pensionistici complementari;
- € 2.281 destinati alla gestione del Fondo Tesoreria INPS.

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a:

- anticipazioni richieste dai dipendenti;
- liquidazioni per cessazione dei rapporti di lavoro.

Gli accantonamenti iscritti in bilancio riflettono anche la rivalutazione annuale del fondo TFR esistente alla data di chiusura dell'esercizio, come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro **11.805.197**.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile, i debiti devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo il caso in cui gli effetti siano irrilevanti o vi siano specifiche motivazioni che ne giustifichino la deroga.

Nel caso della presente società, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato neppure ai debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016, anche se non riconducibili alle casistiche già precedentemente escluse, per le seguenti ragioni:

- la società è attualmente sottoposta a una particolare disciplina giuridica ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), che ne condiziona l'operatività, la gestione e le prospettive economico-finanziarie;
- tale situazione determina significative incertezze in merito alla durata, alle condizioni contrattuali effettive e alla prevedibilità dei flussi finanziari associati ai debiti;
- di conseguenza, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non risulterebbe rappresentativa della reale situazione economico-patrimoniale della società, né affidabile sotto il profilo informativo;
- inoltre, l'estrema variabilità delle condizioni operative e il regime normativo speciale a cui la società è soggetta rendono di fatto impraticabile una stima attendibile dei tassi effettivi di interesse e della distribuzione temporale dei flussi.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, e si è quindi proceduto a rilevare i debiti al loro valore nominale.

Non sono presenti debiti in valuta estera.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione, quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti di natura finanziaria
Sono iscritti al valore nominale e riflettono l'obbligazione lorda dell'azienda nei confronti dei finanziatori, senza alcun aggiustamento per interessi di competenza o per effetti di attualizzazione, per le ragioni precedentemente esposte.

Debiti commerciali
La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro **3.475.230** è stata effettuata al valore nominale.

Debiti verso società controllate

Rappresentano importi dovuti a società controllate e si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere per servizi consortili erogati nell'ambito dei rapporti infragruppo. Tali debiti sono iscritti al valore nominale, in conformità ai principi contabili, e derivano da rapporti economici ordinari nell'ambito delle attività consortili previste tra le società del gruppo.

Debiti verso società collegate per residue quote di capitale da versare
Rappresentano gli importi ancora dovuti alla società nei confronti di collegate, relativi a quote di capitale sociale non ancora versate. Tale debito è contabilizzato al valore nominale e corrisponde all'obbligazione residua di versamento prevista dagli accordi societari o contrattuali.

Debiti tributari
I debiti erariali rappresentano gli obblighi della Società nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, derivanti da imposte, tasse e contributi dovuti e non ancora versati alla data di chiusura dell'esercizio. Tali debiti comprendono esclusivamente importi certi e determinati, mentre le passività relative a imposte probabili o incerte, sia riguardo all'ammontare sia alla tempistica, non sono incluse in questa voce, essendo iscritte tra le imposte differite o nel Fondo imposte (voce B.2 del passivo).
L'ammontare complessivo di tali passività è pari a euro 3.535.169, di cui oltre l'esercizio successivo euro 1.192.707. Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento pari a euro 872.877. Tale variazione riflette, oltre ai

pagamenti ordinari, anche la gestione di IVA, la definizione delle somme relative alla rottamazione-quater e le rateizzazioni concesse dall'Amministrazione finanziaria, che hanno contribuito a ridurre l'esposizione fiscale complessiva.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano complessivamente a euro 532.280, di cui euro 68.469 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Tali debiti includono:

- contributi previdenziali e assistenziali dovuti (es. INPS, INAIL);
- quote di TFR da versare al Fondo di Tesoreria INPS;
- eventuali rate relative a piani di pagamento concordati con gli enti.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, in quanto certi e determinati, e l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non avrebbe effetti rilevanti.

La parte con scadenza oltre l'esercizio riguarda prevalentemente importi rateizzati secondo accordi con gli enti previdenziali. Non risultano contenziosi in corso.

La voce "**Debiti verso altri**", iscritta alla voce D.14 del passivo, comprende tutte le obbligazioni certe e determinate della Società verso soggetti terzi diversi dai fornitori, dagli istituti di credito e dall'Amministrazione finanziaria. Tali debiti riguardano, ad esempio, debiti verso dipendenti per retribuzioni e contributi, debiti verso enti previdenziali, nonché altre passività di natura diversa.

Al 31 dicembre 2024, gli "Altri debiti" ammontano complessivamente a Euro **227.621** e sono stati rilevati al valore nominale, coerentemente con la loro natura certa e determinata.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

I debiti registrano, rispetto al 31-12-2024 , un decremento di euro 830.576

Le variazioni sono così riassunte, a seconda della singola voce:

- debiti verso soci per finanziamenti : 0

- debiti verso banche: euro -390.782

- Debiti verso altri finanziatori : euro -1.132.539

- Debiti verso Fornitori : euro -144.198

- Debiti verso imprese controllate euro 557

- Debiti verso imprese collegate euro 17.865

- debiti tributari: 872.877;

- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: euro -57.084;

- altri debiti: euro 2.728.

debiti la cui scadenza è oltre i 5 anni:

Debiti verso Finanziatori (Mise) con scadenza oltre 5 anni euro 375.000

I debiti hanno visto nel corso del 2024 le seguenti movimentazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.218.075	0	1.218.075	1.218.075	-	-
Debiti verso banche	716.225	(390.782)	325.443	325.443	-	-
Debiti verso altri finanziatori	3.601.214	(1.132.539)	2.468.675	882.321	1.586.354	375.000
Debiti verso fornitori	3.619.428	(144.198)	3.475.230	2.854.830	620.400	-

Debiti verso imprese controllate	4.282	557	4.839	4.839	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	17.865	17.865	17.865	-	-
Debiti tributari	2.662.292	872.877	3.535.169	2.342.462	1.192.707	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	589.364	(57.084)	532.280	463.811	68.469	-
Altri debiti	224.893	2.728	227.621	227.621	-	-
Totale debiti	12.635.773	(830.576)	11.805.197	8.337.267	3.467.930	375.000

I Debiti per l´importo complessivo di € 11.805.197 così distinti:

- D4) Debiti verso banche

I debiti verso banche, per un importo complessivo pari a € 325.443, includono esposizioni derivanti da rapporti di conto corrente, competenze bancarie maturate e quote di finanziamenti in scadenza entro l'esercizio successivo. L' importo esprime l'effettiva esposizione debitoria per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, così articolata:

- Euro 187.026 per esposizioni su conto corrente bancario Unicredit ;
- Euro 0 per anticipazioni su crediti (c/anticipi);
- Euro 29.268 per competenze bancarie maturate;
- Euro 109.149 sono riconducibili a un finanziamento quinquennale acceso nel 2020 con Banca IFIS S.p.A . Essendo prossimo all'estinzione, non presenta situazioni di inadempienza o rinegoziazione. La quota residua, interamente esigibile entro l'esercizio successivo, è stata classificata tra i debiti a breve termine.

Il finanziamento con Banca IFIS S.p.A., stipulato nel mese di dicembre 2020 per un importo complessivo di Euro 500.000, ha una durata complessiva di 54 mesi e un tasso di interesse indicizzato pari al 4,01000%. Lo stesso è assistito da garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI ex Legge n. 662/96, gestito dal Mediocredito Centrale (MCC), nell'ambito degli aiuti concessi a sostegno dell'economia in risposta all'emergenza Covid-19, ai sensi della sezione "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato. Il finanziamento è iscritto tra i debiti al valore nominale, per la sola quota capitale residua da rimborsare.
Rapporto di conto corrente con Unicredit S.p.A.
La Società intrattiene un rapporto di conto corrente ordinario con Unicredit S.p.A., nell'ambito del quale, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta un'esposizione debitoria pari a Euro 187.026.
Tale importo è iscritto al valore nominale e rappresenta l'effettivo debito verso l'istituto per utilizzi di linea di credito, inclusivo di eventuali interessi e oneri maturati ed esigibili. Le condizioni economiche applicate sono regolate da contratto e risultano coerenti con le prassi di mercato.

Debiti verso banche per competenze esigibili entro l'esercizio
L'importo pari a Euro 29.268 rappresenta il debito verso gli istituti di credito per competenze maturate nell' esercizio 2024 — quali interessi passivi, commissioni e spese bancarie — che, pur non avendo avuto manifestazione finanziaria entro la data di chiusura dell'esercizio, sono di competenza economica dell'anno.

D5) Debiti verso altri finanziatori iscritti alla voce D.5 sono evidenziati per complessivi euro **2.468.675** di cui oltre l'esercizio euro **1.586.354**.
La voce riguarda due finanziamenti:

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
A seguito di richiesta presentata con codice identificativo ISC-00002892, la Società ha ottenuto, con decreto del 23 /03/2021 n. B58E21000090001, la concessione di un finanziamento agevolato pari a Euro 2.000.000, a tasso zero e senza necessità di garanzie, finalizzato a sostenere investimenti produttivi e il fabbisogno finanziario aggiuntivo di imprese confiscate alla criminalità organizzata.
Il finanziamento è stato concesso a sostegno di un programma di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, volto alla tutela e all'incremento dei livelli occupazionali.
L'erogazione è avvenuta in tre tranche, con decorrenza dal 2021, e si è conclusa nel corso del 2022.

Il piano di ammortamento prevede 16 rate semestrali da Euro 125.000 ciascuna, con scadenza dell'ultima rata fissata al 30/05/2031.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il debito residuo ammonta a Euro 1.750.000, così suddiviso:

- Euro 375.000 con esigibilità entro i 12 mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio (rappresentati da due rate semestrali);
- Euro 1000.0000 con esigibilità oltre 12 mesi ma entro i successivi 5 anni;

- Euro 375.000 con esigibilità oltre 5 anni, cioè con scadenza posteriore al 31 dicembre 2029.

Nel corso del 2024 sono state corrisposte due rate da euro 125.000. Tuttavia, si segnala il mancato rispetto di una scadenza contrattuale alla data del 31 dicembre 2024, con conseguente applicazione di interessi di mora, regolarmente contabilizzati e corrisposti nell'esercizio successivo.
La rata scaduta è stata interamente saldata in data 26.05.2025.
La Società sta attuando misure correttive volte al pieno ripristino della regolarità dei pagamenti, al fine di non pregiudicare la continuità del finanziamento e di mantenere positivi i rapporti con l'ente erogatore.

Finanziamento Mediocredito Centrale n. contratto 13026189

Al 31 dicembre 2024, la Società presenta un debito residuo complessivo pari a € 339.485 relativo al finanziamento chirografario di € 400.000, contratto in data 11 /04/ 2024 con Mediocredito Centrale S.p.A., nell'ambito delle misure di sostegno previste dall'art. 13 del D.L. n. 23/2020 (c.d. *"Decreto Liquidità"*). Il finanziamento è stato erogato in un'unica soluzione, con finalità di supportare le esigenze di liquidità legate alla gestione corrente, ed è soggetto a rimborso tramite 12 rate trimestrali, senza periodo di preammortamento, e con scadenza dell'ultima rata fissata al 11 /04/ 2027.

Alla data di chiusura dell'esercizio:

- € 128.131 del capitale residuo presentano esigibilità entro l'esercizio successivo (entro il 31 dicembre 2025);
- € 211.354 risultano esigibili oltre l'esercizio successivo, come da piano di ammortamento contrattuale.

Il finanziamento è iscritto al valore nominale, in conformità con i principi contabili nazionali applicabili.

Finanziamento Mediocredito Centrale n. 13022423 (estinto)

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato completamente rimborsato il finanziamento chirografario di Euro 500.000, contratto con Mediocredito Centrale S.p.A. in data 13/08/2021 nell'ambito del "Decreto Liquidità" (D.L. 23/2020, art. 13). Il finanziamento, erogato in un'unica soluzione e con scadenza originaria al 27/09/2024, era destinato a esigenze di liquidità. Alla chiusura dell'esercizio il debito residuo è pari a zero.

Debiti verso factor

La voce "Debiti verso factor" si riferisce all'esposizione della Società nei confronti di Banca Ifis , cessionaria dei crediti nell'ambito di un contratto di factoring pro-solvendo sottoscritto nel 2017.

In base a tale accordo, la Società ha ceduto a Banca Ifis tutti i crediti, presenti e futuri, derivanti dalla convenzione in essere con l'ASP di Palermo, al fine di ottenere liquidità anticipata tramite l'anticipazione dei crediti ceduti, nonché la possibilità di accedere a finanziamenti integrativi erogati dal factor.

Trattandosi di factoring pro-solvendo, la Società mantiene il rischio di insolvenza del debitore ceduto, restando responsabile per l'eventuale mancato incasso dei crediti. Di conseguenza, il factor si limita a fornire anticipazioni e prestiti, ma non assume il rischio di credito.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il debito residuo verso il factor ammonta a Euro **379.190**, rappresentando l' importo delle anticipazioni e dei finanziamenti ricevuti, al netto dei rimborsi effettuati. Tale importo è iscritto in bilancio al valore nominale, comprensivo di interessi e commissioni maturati e non ancora liquidati, in conformità ai termini contrattuali.

L'operazione di factoring rappresenta per la Società uno strumento finanziario strategico per migliorare la gestione della liquidità e ottimizzare i flussi di cassa, attraverso l'anticipo delle risorse connesse ai propri crediti commerciali in maniera tempestiva e flessibile.

D7) Debiti verso fornitori

I "**debiti verso fornitori**" per euro 3.475.230 (euro 3.619.428 al 31/12/2023) sono relativi ad acquisti di beni e servizi ed il saldo comprende sia le fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 31/12/2024 (euro 1.684.811), sia le fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2024 (euro 1.790.419 al netto delle note di credito).

Debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo complessivo dei debiti con scadenza oltre i dodici mesi successivi è pari a € 620.400. Tale importo è riferito interamente a un debito di natura commerciale nei confronti del fornitore ELEKTA S.p.A., derivante dalla fattura N. 22020355 del 31 ottobre 2022, relativa all'acquisizione di un acceleratore lineare Linac Versa HD nuovo, comprensiva anche di un intervento di aggiornamento tecnologico su un impianto preesistente. Tale importo rappresenta la quota di debito residuo con scadenza oltre l'esercizio successivo, composta da 22 rate mensili di euro 23.114,75+ iva ancora da corrispondere alla data di chiusura dell' esercizio, con ultima scadenza prevista per il 07/10/2027.

Ai fini di una corretta informativa, i debiti verso fornitori sono distinti tra quelli verso terzi indipendenti e quelli verso parti correlate, in ottemperanza ai principi contabili e alla normativa vigente.

Questa distinzione permette di fornire una rappresentazione più trasparente e completa della composizione dei debiti commerciali, evidenziando eventuali rapporti di natura particolare che possono influenzare le condizioni di pagamento e la gestione finanziaria della Società.

La composizione dei debiti verso fornitori è la seguente: debiti verso fornitori terzi per un importo di Euro 1.851.512, di cui Euro 288.837 relativi a fatture da ricevere. Tale voce include debiti verso soggetti non correlati con i quali la Società ha intrattenuto rapporti di fornitura nell'ambito della gestione ordinaria, al netto delle note di credito.

I debiti verso fornitori correlati ammontano a Euro 1.623.718, di cui Euro 1.501.582 relativi a fatture da ricevere. Si tratta di debiti verso parti correlate, secondo la definizione dell'OIC 12 e dei principi contabili applicabili. Le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Di seguito vengono riportate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente :

Debiti verso Fornitori	2024	2023	variazioni
Debiti verso Fornitori - Terzi	1.562.675	2.108.290	-545.615
			0
Debiti Verso Fornitori -Parti correlate			0
Villa S. Teresa s.r.l.	122.136	11.878	110.258
			0
Debiti verso Fornitori - Terzi - fatture da ricevere	288.837	503.498	-214.661
Debiti verso Fornitori - Terzi - fatture da ricevere	297.123	528.819	-231.696
Debiti verso Fornitori - Terzi - note Credito da ricevere	-8.346	-25.685	17.339
Documenti contabili da ricevere	60	364	-304
Debiti Verso Fornitori Parti correlate -Fatture da ricevere	1.501.582	995.762	505.820
Selda s.r.l.	8.376	4.288	4.088
Villa S. Teresa Group s.p.a.	54.474	20.714	33.760
Villa S. Teresa s.r.l.	1.498.655	1.030.683	467.972
Villa S. Teresa s.r.l. nota credito da ricevere	-53.423	-53.423	0
Selda s.r.l. - nota credito da ricevere	-6.500	-6.500	0
Totale	3.475.230	3.619.428	-144.198

Debiti verso fornitori – Fatture da ricevere
Tra i debiti verso fornitori iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, sono compresi anche gli importi relativi a fatture da ricevere, ovvero prestazioni e forniture di beni e servizi già effettuate, ma per le quali non è ancora pervenuto il documento fiscale.

Si segnalano, tra tali debiti, i seguenti importi di entità unitaria significativa:

Candela Bartolomeo	20.000,00
ABX	6.750,00
Daidone Antonino	71.501,25
Angileri Tommaso	18.000,00
Althea Italia s.p.a.	31.875,00
Lo Bue Beatrice	18.624,00
Safe s.r.l.	31.800,00
Banca Ifis	9.092,42
Oteri Giampiero	10.400,00
Lato Lab. Tecn. Oncologico	11.786,40
Elekta s.p.a	5.000,00
Proforlex	16.640,00
Ognibene Lucia	19.475,17

Gli importi sopra indicati sono stati determinati sulla base delle obbligazioni contrattuali assunte e delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Fornitori infragruppo

I debiti verso fornitori infragruppo sono rappresentati da operazioni commerciali intercorse con società appartenenti al medesimo gruppo. Il dettaglio analitico di tali rapporti è riportato nel prospetto illustrativo che precede, cui si rimanda per una visione completa delle singole posizioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i debiti verso fornitori terzi relativi a fatture ricevute e non ancora saldate ammontano a complessivi € 1.562.675,27.

Sono di seguito evidenziate le principali posizioni debitorie verso fornitori, ritenute significative per entità unitaria, in quanto rappresentano complessivamente oltre il 50% del totale dei debiti verso fornitori iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio:

FORNITORI	2024
3D SANITA' IN SICUREZZA S.R.L.	24.950,00
ALTHEA ITALIA S.P.A.	31.875,00
ELEKTA S.P.A.	837.131,60
SAFE SRL	81.000,00
SINTEA SRL	307.988,25
GE HEALTHCARE S.R.L.	30.310,00
TEMA SINERGIE S.P.A.	59.077,33

D9) Debiti verso imprese controllate

Il saldo di questa voce, pari complessivamente a euro 4.839, è interamente riferito al Consorzio Gesan , impresa controllata.
Tale importo è così composto:

- euro 1.649 per fatture contabilizzate ma non ancora liquidate al 31/12/2024;
- euro 3.190 per fatture da ricevere, relative a prestazioni di service operativo rese tra consorziati.

I rapporti commerciali sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

D10) Debiti verso imprese collegate

In data 19/12/2024, la società ha partecipato alla costituzione della società collegata **NATIONAL CONSORTIUM FOR INNOVATION AND DEVELOPMENT OF RADIOPHARMACEUTICALS**, s.c.a.r. l., sottoscrivendo una quota pari al 15.88% del capitale sociale, per un importo complessivo di Euro 23.820. Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano ancora da versare Euro 17.865, iscritti alla voce "Debiti verso imprese collegate" dello stato patrimoniale.
Il versamento del residuo capitale sarà effettuato secondo quanto previsto dallo statuto della partecipata. L' operazione è parte di un piano di espansione nel settore della produzione del radiofarmaco.

D12) Debiti Tributari

Alla data di chiusura dell'esercizio, i debiti tributari ammontano complessivamente a euro 3.535.169, così dettagliati in base alla natura e alla scadenza:

Avvisi bonari agevolati: euro **230.786**

- Entro l'esercizio successivo: euro 75.839
- Oltre l'esercizio successivo: euro 154.947

Avvisi bonari non agevolati: euro **1.335.349**

- Entro l'esercizio successivo: euro 307.264
- Oltre l'esercizio successivo: euro 1.028.085

Debiti da definizione agevolata ("rottamazione"): euro **14.652**

- Entro l'esercizio successivo: euro 4.977
- Oltre l'esercizio successivo: euro 9.675

Altri debiti tributari correnti: euro 1.954.382 , comprendono debiti per IVA, ritenute d'acconto e imposte dirette sia riferite all'esercizio corrente sia a esercizi precedenti.

- Entro l'esercizio successivo: euro 1.954.382
- Oltre l'esercizio successivo: euro 0

Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo: euro **2.342.462**
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo: euro **1.192.707**

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, la Società presenta debiti contributivi INPS complessivi per € 532.280, così composti:

- Debito contributivo INPS non rateizzato pari a € 81.968, relativo agli obblighi contributivi correnti maturati nel corso dell'anno e non ancora versati;
- Debito residuo relativo a un piano di rateizzazione INPS attivo, riferito alle annualità 2018–2020, per un importo complessivo di € 88.236. Tale debito è così articolato:
  - Quota a breve termine (entro 12 mesi): € 57.378
  - Quota a lungo termine (oltre 12 mesi): € 30.858

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha estinto un secondo piano di rateizzazione INPS attivato in esercizi precedenti, mentre il piano sopra descritto è tuttora in corso di regolare pagamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 11, della Legge n. 160/2019 e successive modifiche.

Debiti contributi Enpam

Alla data del 31 dicembre 2024, i debiti contributivi ENPAM complessivi ammontano a €360.993 di cui oltre l'esercizio euro 37.611

Di seguito la composizione dettagliata:

Contributo 2% – Medici/odontoiatri liberi professionisti (2015-2022) euro 210.675 di cui oltre l'esercizio 196.630
Contributo 2% – Medici/odontoiatri liberi professionisti 2023 euro 56.514 di cui oltre l'esercizio 0
Contributo 2% – Medici/odontoiatri liberi professionisti 2024 euro 47.018 di cui oltre l'esercizio 0
Contributo 4% – Medici specialisti convenzionati SSN 2024 euro 46.786 di cui oltre l'esercizio 23.566

La Società, operando nel settore sanitario, è soggetta agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente in favore dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri (ENPAM).

Tali obblighi si articolano come segue:

1. Contributo del 2% – Medici e odontoiatri liberi professionisti

La Società è tenuta al versamento di un contributo previdenziale pari al 2% dei compensi corrisposti a medici e odontoiatri liberi professionisti operanti all'interno della struttura. Il contributo è interamente a carico della Società e si applica ai compensi liquidati nell'esercizio di riferimento.
Negli esercizi precedenti, la Società non aveva provveduto al versamento di tali contributi. Nel 2024, a seguito di interlocuzioni con ENPAM e nell'ambito delle misure di regolarizzazione previste, ha aderito a due piani di rateizzazione per il rientro dei debiti contributivi maturati:

- **Piano 2015–2022**
  - Importo complessivo: € 519.669,95
  - Rateizzazione in 24 rate mensili, con decorrenza 29 febbraio 2024
  - Saldo residuo al 31/12/2024: € 210.675,28
    - Quota a breve termine: € 196.630,20
    - Quota a lungo termine: € 14.045,08
- **Piano 2023**
  - Importo complessivo: € 60.133,22
  - Decorrenza: esercizio 2025 (prima rata 15 giugno 2025)
  - L'importo al netto di sanzioni e interessi (€ 56.514,00) è stato iscritto tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo (2025)

Inoltre, per l'anno 2024, la Società ha rilevato un contributo previdenziale ENPAM pari a **€ 47.018**, relativo ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio. Alla data di chiusura, tale importo non risulta ancora versato ed è stato iscritto tra i debiti verso enti previdenziali. Il pagamento sarà effettuato nei termini previsti dalla normativa.

2. Contributo del 4% – Medici specialisti convenzionati SSN

A decorrere dal 1° gennaio 2023, l'ENPAM ha introdotto un ulteriore obbligo contributivo a carico delle società sanitarie che si avvalgono di medici specialisti esterni convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
Tale obbligo prevede il versamento di un contributo previdenziale pari al 4% del fatturato imponibile generato da tali professionisti, da trattenersi sul compenso a cura della Società e da versarsi direttamente all'ENPAM.

- I contributi ENPAM relativi all'anno 2023 sono stati interamente versati nei termini di legge.
- Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, i contributi maturati ma non ancora versati ammontano complessivamente a € 46.786 regolarmente rilevati in contabilità.

Per tali contributi (anno 2024), la Società ha aderito alla misura agevolata ENPAM che consente il pagamento in quattro rate senza applicazione di sanzioni. Le scadenze previste sono le seguenti:

- 1ª rata: 30 giugno 2025 – € 11.610
- 2ª rata: 31 dicembre 2025 – € 11.610
- 3ª rata: 30 giugno 2026 – € 11.724
- 4ª rata: 31 dicembre 2026 – € 11.842

Pertanto, il debito è stato classificato in bilancio come segue:

- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (2025): € 23.220
- Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo: € 23.566

Debiti verso INAIL

Tra i debiti previdenziali residui, si segnala un debito nei confronti dell'INAIL pari a euro pari a euro **1.083**, riferito a oneri contributivi maturati su premi di produzione e sulla 14ª mensilità erogata ai dipendenti. Il pagamento è previsto nei termini ordinari previsti dalla normativa vigente.

Altri debiti

Gli "Altri debiti", per un importo complessivo pari a **€ 227.620,64**, sono integralmente classificati tra le passività a breve termine, in quanto si prevede la loro estinzione entro il successivo esercizio.

La voce include, in particolare, debiti verso il personale dipendente per **€ 104.648,43**, relativi a retribuzioni maturate e non ancora corrisposte, quali salari, quattordicesime, premi di produzione e altri emolumenti accessori.

Si evidenziano altresì debiti nei confronti di enti previdenziali complementari per **€ 119.729,33**, rappresentativi dei contributi dovuti e non ancora versati, nonché debiti per ritenute sindacali operate per **€ 938,03**, corrispondenti a somme trattenute sulle retribuzioni dei dipendenti da corrispondere alle rispettive organizzazioni sindacali.

Tra gli altri debiti si segnalano quelli derivanti dalla cessione del quinto dello stipendio, per un importo di **€ 1.901,00**, riconducibili alle trattenute effettuate sugli stipendi a titolo di rimborso di finanziamenti personali concessi ai dipendenti. Infine, si rilevano debiti verso il Comune di Bagheria per la tassa sui rifiuti (TARI), relativi all'esercizio in corso, pari a **€ 376,00**. Separatamente, è altresì presente un debito verso la società Villa S.r.l. per **€ 27,85**, anch'esso classificato tra le passività correnti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.218.075	1.218.075
Debiti verso banche	325.443	325.443
Debiti verso altri finanziatori	2.468.675	2.468.675
Debiti verso fornitori	3.475.230	3.475.230
Debiti verso imprese controllate	4.839	4.839
Debiti verso imprese collegate	17.865	17.865
Debiti tributari	3.535.169	3.535.169
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532.280	532.280
Altri debiti	227.621	227.621
Debiti	11.805.197	11.805.197

Si annota che i paesi internazionali nei quali sono stati contratti rapporti commerciali sono :

1. Paese: Belgio euro 12.017 Fornitore Iba Tecnologie Group di cui per fatture da ricevere euro 711

2. Paese: Irlanda euro 1.500 - Fornitore Charles River Microbial
3. Paese Malta euro 5.460 Taomac LTD di cui per fatture da ricevere euro 812

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si rimanda a quanto precisato nella sezione relativa ai debiti verso banche.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.218.075	1.218.075
Debiti verso banche	325.443	325.443
Debiti verso altri finanziatori	2.468.675	2.468.675
Debiti verso fornitori	3.475.230	3.475.230
Debiti verso imprese controllate	4.839	4.839
Debiti verso imprese collegate	17.865	17.865
Debiti tributari	3.535.169	3.535.169
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532.280	532.280
Altri debiti	227.621	227.621
Totale debiti	11.805.197	11.805.197

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Agenzia Nazionale Beni Confiscati (A.N.B.S.C.) socio unico , in seguito alla confisca definitiva del 10/05/2013, ha provveduto al fabbisogno finanziario della società versando somme di denaro senza aver imputato formalmente l’apporto al capitale sociale in senso giuridico e senza l’osservanza delle rigorose procedure formali stabilite per i conferimenti.
Si è ricorso all’apporto del socio, in quanto la società ha avuto necessità di reperire risorse finanziarie, riscontrando difficoltà a reperirle sul mercato bancario .
I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Scadenza	Quota in scadenza
	1.218.075
Totale	1.218.075

In tale voce, sono iscritti i debiti della società nei confronti dei soci per i finanziamenti dagli stessi ottenuti, con distinta indicazione di quelli con clausola di postergazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati contabilizzati conformemente al principio della competenza economica, al fine di assicurare una corretta imputazione temporale di ricavi e costi comuni a più esercizi. Tale metodologia garantisce la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico di esercizio.

In particolare, i risconti sono stati determinati secondo il criterio del “tempo economico”, in virtù della natura non uniforme nel tempo delle prestazioni contrattuali ricevute. Pertanto, la ripartizione del costo e l’attribuzione all’ esercizio corrente della quota di competenza sono state effettuate in coerenza con le condizioni operative e gestionali, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 18.

Al 31 dicembre, l’ammontare complessivo dei ratei e risconti passivi è pari a € 1.216.334, di cui una parte significativa è riconducibile a contributi e incentivi fiscali differiti, così ripartiti per tipologia:

- Bonus Sud: € 493.717
- Credito d’imposta “Industria 4.0” (Bonus 4.0): € 712.929

Tali importi rappresentano risconti relativi a contributi e incentivi riconosciuti per competenze di esercizi futuri, contabilizzati al netto dei contributi utilizzati e imputati a conto economico per un totale di € 97.902

Scadenze dei Risconti Passivi

I risconti passivi presentano la seguente articolazione temporale:

- Entro l'esercizio successivo: € 97.902
- Oltre l'esercizio successivo: € 489.511
- Oltre 5 anni € 619.233

Questa distribuzione evidenzia la presenza di passività differite di natura sia a breve che a medio-lungo termine, riconducibili prevalentemente agli incentivi fiscali sopra indicati, la cui maturazione e imputazione economica si sviluppano su più esercizi.

Ratei passivi

I ratei passivi sono stati rilevati in conformità al principio contabile OIC 18 e rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio, che non hanno ancora trovato manifestazione finanziaria entro la data di chiusura del bilancio, in quanto non ancora fatturati o liquidati, ma con certezza della loro esistenza, quantificazione e imputazione temporale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i ratei passivi ammontano complessivamente a **€ 9.688** e si riferiscono principalmente alle seguenti componenti di costo:

- **Spese per analisi e controlli tecnici/di laboratorio**: Ratei relativi a prestazioni già effettuate da laboratori o enti terzi (es. controlli qualità, verifiche ambientali, ispezioni tecniche) nel corso dell'esercizio, per le quali non è ancora pervenuta la relativa fattura per euro 2.067**.**
- **Canoni per assistenza software e manutenzione informatica**:
- Riguardano le quote di competenza dell'esercizio relative a contratti di assistenza tecnica e aggiornamento software in corso al 31 dicembre, non ancora fatturati dai fornitori per euro 1.695.
- **Spese per servizi di pulizia**: Quota maturata nel mese di dicembre per i servizi di pulizia ordinaria e straordinaria effettuati da società esterne, con fatturazione prevista nell'esercizio successivo per euro 361.
- **Costi di noleggio attrezzature**: Ratei su contratti di noleggio operativo per attrezzature e impianti industriali utilizzati nell'esercizio, ma con fatturazione posticipata per euro 4.813**.**
- **Consulenze professionali e incarichi vari**: Compensi maturati per consulenze legali, amministrative, fiscali e tecniche già rese entro la chiusura dell'esercizio, ma non ancora fatturate per uro 76.
- **Interessi di mora su debiti finanziari** : Quote maturate a fine esercizio in relazione a ritardi nel pagamento di rate di debito scadute, calcolate secondo i tassi contrattuali o di legge per euro 676.

Tutti i ratei passivi sopra indicati sono da considerarsi **di breve termine**, in quanto esigibili entro l'esercizio successivo. Le rilevazioni sono state effettuate sulla base di stime attendibili e documentate, in linea con le migliori pratiche contabili e i principi di prudenza, veridicità e competenza economica.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.491	8.197	9.688
Risconti passivi	1.304.548	(97.902)	1.206.646
Totale ratei e risconti passivi	1.306.039	(89.705)	1.216.334

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	9.688
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI - BONUS SUD -	493.717
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI - BONUS 4.0 L. 178/20	712.929

Totale: 1.216.334

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l' appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.
Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31-12-2024 compongono il Conto economico.
Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.
L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica e accessoria.
In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Il valore della produzione, determinato in conformità all'art. 2425 del Codice Civile e secondo i principi contabili nazionali (OIC), rappresenta il complesso dei ricavi e proventi derivanti dall'attività tipica della Società nel corso dell'esercizio.

Tale voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni, le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti, le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi, inclusi contributi in conto esercizio.

Le singole componenti sono rilevate secondo il principio della competenza economica, sulla base del completamento delle prestazioni, della trasferibilità dei rischi e benefici e della ragionevole certezza del realizzo. Per quanto riguarda i ricavi da prestazioni sanitarie in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, si rinvia alla sezione dedicata, in cui sono dettagliati i criteri specifici adottati e le eventuali eccezioni applicate in fase di rilevazione contabile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali, con specifico riferimento all'applicazione del principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 19 aprile 2023 ed entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Il principio OIC 34 definisce un quadro metodologico unitario per il riconoscimento dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, articolato in quattro fasi fondamentali: determinazione del prezzo della transazione, identificazione delle unità di contabilizzazione, allocazione del corrispettivo e rilevazione del ricavo al soddisfacimento dell'obbligazione contrattuale.

In sede di prima applicazione, la Società ha optato per l'adozione del metodo prospettico, limitato ai contratti stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2024, motivando tale scelta con la complessità e l'incertezza legate alla stima retrospettiva degli effetti economici riconducibili a contratti e ricavi di esercizi precedenti, in parte ancora soggetti a verifiche amministrative e contenziosi in corso.

Si segnala, tuttavia, una deroga motivata nell'ambito dei ricavi derivanti dall'attività istituzionale svolta in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). In considerazione della particolare natura di tali ricavi, caratterizzati da meccanismi di rendicontazione complessi, con potenziali conguagli e riconoscimenti successivi, la Società ha ritenuto opportuno rilevare nell'esercizio 2024 alcune eccedenze di produzione rispetto al budget assegnato, pur in assenza di una formale certezza assoluta del diritto al corrispettivo, basandosi su elementi oggettivi e consolidati riferimenti storici che ne rendono altamente probabile il riconoscimento.

Pertanto, fatta salva questa deroga specifica, non sono state apportate rettifiche al patrimonio netto di apertura né modifiche alle informazioni comparative riferite agli esercizi antecedenti.

Si evidenzia infine che l'adozione del principio OIC 34 non ha comportato modifiche sostanziali nelle politiche contabili della Società in materia di ricavi, essendo già adottati criteri coerenti con le disposizioni del nuovo principio.

ricavi delle vendite e delle operazioni euro 8.727.115 ;

- variazione delle prestazioni in corso: euro 0;

- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni euro 0;

- altri ricavi e proventi riguardanti l'attività accessoria : euro 2.269.198 (euro 1.085.278 al 31-12-2023), viene segnalato che nella voce riferita all'esercizio 2024 è incluso l'importo di euro 13.580 a seguito della riclassificazione dei proventi straordinari in base al nuovo schema di conto economico.
In particolare, tale importo è riferito a:

- Euro 5.033,79 per sopravvenienze attive derivanti dallo storno di debiti prescritti verso professionisti, fornitori e costi di competenza di esercizi precedenti;
- Euro 8.546,78 per la correzione di un errato calcolo delle sanzioni IVA relative al primo trimestre 2022. L' errore è riconducibile a un mero errore materiale commesso dall'Ufficio, successivamente rettificato, e regolarmente recepito e contabilizzato dalla Società.

Come già evidenziato, pur trattandosi di componenti straordinari per natura e origine, in conformità con quanto previsto dal principio contabile **OIC 12** e dal nuovo schema di conto economico introdotto dal D.Lgs. 139/2015, tali proventi sono stati correttamente classificati nella voce A5 del Conto Economico. La presente Nota Integrativa fornisce pertanto le necessarie informazioni integrative in merito alla loro origine e natura non ricorrente**.**

Si fornisce, nel dettaglio che segue, la variazione delle singole voci del valore della produzione:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro -2.134.043 ;
- variazioni delle prestazioni in corso: euro 0;
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni : euro
- altri ricavi e proventi: euro 1.183.920

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la Società non opera sui mercati esteri.
Le transazioni infragruppo sono avvenute a condizioni di mercato normali in relazione alle operazioni effettuate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto che segue si espone la suddivisione dei ricavi per categoria di attività:

I ricavi dell'esercizio derivano dalle seguenti attività caratteristiche:

- Esami di medicina nucleare
- Trattamenti di radioterapia
- Commercializzazione del radiofarmaco prodotto internamente

Si segnala che, in data 31/07/2024, l'attività di radioterapia è stata interrotta a seguito della risoluzione consensuale del contratto di affitto d'azienda. Pertanto, i ricavi riconducibili a tale attività sono riferiti esclusivamente al periodo antecedente a tale data.

La suddivisione dei ricavi riflette dunque la struttura operativa della Società fino alla cessazione della suddetta attività, e i dati contabili tengono conto del diverso assetto aziendale intervenuto nel corso dell'esercizio.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi rese	8.386.375
Vendita prodotti finiti	340.740
Totale	8.727.115

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi per area geografica (art. 2427, primo comma, n° 10 Codice Civile):

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.727.115
Totale	8.727.115

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono esclusivamente a proventi della gestione sanitaria.

Composizione del Valore della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.861.158	-2.134.043	8.727.115
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	1.085.278	1.183.920	2.269.198
Totale del valore della produzione	11.946.436	-950.123	10.996.313

Dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Prestazioni Sanitarie C/Ticket	24.228	1.826	26.054
Prestazioni Sanitarie Private - Radioterapia	3.952	-741	3.211
Prestazioni Sanitarie Private	255.494	20.689	276.183
Prestazioni sanitarie Conv. ASP. 6 Palermo - Medicina Nucleare	2.671.354	239.683	2.911.037
Vendita Radiofarmaco	333.723	7.017	340.740
Prestazioni Sanitarie ASP 6 - Radioterapia	4.544.494	-1.098.336	3.446.158
Prestazioni Sanitarie Radioterapia ASP Mazara	3.027.913	-1.369.530	1.658.383
Prestazioni Sanitarie Convenzionate ASP 6 (PA) anni prec.		65.349	65.349

Totale: 8.727.115

Vendita Radiofarmaco

La Società produce e distribuisce radiofarmaci impiegati nella medicina nucleare**,** con applicazioni diagnostiche in ambito oncologico, neurodegenerativo e cardiologico**.**

I ricavi derivanti dalla vendita del radiofarmaco si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, registrando un incremento netto pari a Euro 7.017, al netto degli abbuoni concessi. Tale andamento riflette una graduale ripresa della capacità produttiva, favorita dal completamento, avvenuto nei precedenti esercizi, del percorso di aggiornamento e potenziamento del ciclotrone.

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, l'ingresso sul mercato di radiofarmaci dotati di AIC (Autorizzazione all'Immissione in Commercio) da parte di grandi produttori internazionali ha comportato una significativa compressione dei margini**,** rendendo necessaria una revisione strategica dell'intera filiera radiofarmaceutica**.**

In risposta a tale scenario competitivo, e con l'obiettivo di rafforzare il presidio tecnologico e produttivo**,** la Società ha avviato un progetto di ammodernamento e potenziamento della radiofarmacia**,** nell'ambito del Progetto MUR n. 274/2024**,** approvato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 08/08/2024 e finanziato tramite fondi PNRR**.** Tale intervento si inserisce in una più ampia strategia di innovazione industriale**,** volta a garantire la sostenibilità tecnica ed economica della produzione radiofarmaceutica nel medio-lungo termine **.** Il progetto verrà realizzato in collaborazione con l'**Università di Pavia** e altri partner pubblici e privati.

Prestazioni Diagnostiche in Regime di accreditamento con SSN

La presente voce comprende tutte le prestazioni afferenti all'attività istituzionale svolta in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Nell'esercizio 2024, tali attività registrano un incremento pari a euro 239.683 rispetto all'anno precedente, riflettendo un aumento dell'attività assistenziale effettivamente erogata.

Nel corso del 2024, alla Branca di Medicina Nucleare è stato assegnato un budget pari a euro 2.853.496,60. A fronte di tale assegnazione, la produzione effettivamente rendicontata ha raggiunto un valore complessivo pari a euro 2.911.036,90, con una eccedenza di euro 57.540,30 rispetto al budget contrattuale.

Tale eccedenza è stata rilevata tra i ricavi dell'esercizio 2024, in deroga a quanto previsto dal principio contabile OIC 34, il quale dispone che i ricavi debbano essere contabilizzati solo in presenza di un diritto certo e determinabile. La decisione di procedere alla rilevazione è stata assunta alla luce della presenza di elementi

oggettivi e concreti che consentono di ritenere altamente probabile il riconoscimento del corrispettivo da parte dell' ente pubblico competente.

Nello specifico:

- La produzione eccedente risulta effettivamente erogata, rendicontata e tracciabile attraverso i flussi informativi ufficiali (SDO), garantendo piena evidenza documentale;
- La Società ha già beneficiato in passato di riconoscimenti per prestazioni extrabudget, anche a distanza di diversi anni: ad esempio, nel 2025 è stato incassato un importo pari a euro 65.349,35 riferito a prestazioni effettuate nel 2019;
- Inoltre, nel 2025 è stato effettivamente incassato un ulteriore importo pari a euro 220.382,47, relativo a differenze di budget dell'esercizio 2023, a conferma di una prassi consolidata di riconoscimento posticipato delle eccedenze produttive in presenza di attività validamente rendicontata.

Tali elementi hanno portato la Società a ritenere il realizzo del ricavo altamente probabile e sostanzialmente certo, giustificando pertanto una deroga motivata al principio di prudenza. L'eventuale esclusione della rilevazione avrebbe, infatti, determinato una rappresentazione non corretta del risultato economico dell'esercizio, nonostante la piena correlazione tra la produzione sanitaria, i costi sostenuti e il valore generato.

La Società continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione delle interlocuzioni con l'ente committente. Qualora, in futuro, si dovessero rilevare scostamenti rispetto alle attese, si procederà tempestivamente alle necessarie rettifiche nei bilanci successivi, in coerenza con i principi di veridicità, correttezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Prestazioni di Radioterapia Convenzionate con SSN

I ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione effettivamente realizzata nell'esercizio e in conformità con i contratti stipulati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Per quanto riguarda la branca specialistica della radioterapia, si evidenzia che, a differenza di altre discipline mediche, l'attività non è soggetta a tetto di spesa annuale, ma è remunerata interamente in base alla produzione effettuata, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

In tale voce sono ricompresi i ricavi relativi alle prestazioni di radioterapia erogate in regime di accreditamento, che nell'esercizio 2024 registrano decremento complessivo pari a Euro 2.467.866,31 rispetto all'esercizio precedente, così suddiviso:

- Radioterapia – Reparto Bagheria : decremento di Euro 1.098.336,61
- Radioterapia – Reparto Mazara del Vallo : decremento di Euro 1.369.529,70

Tuttavia, tali valori non sono pienamente confrontabili con il precedente esercizio, in quanto l'attività di radioterapia è cessata in data 31/07/2024 a seguito della risoluzione consensuale del contratto di affitto del ramo d' azienda.

A fronte della cessazione anticipata, è stato raggiunto un accordo transattivo tra le parti, che ha comportato in favore della Società il riconoscimento di un indennizzo pari a Euro 1.0400.000.

Tale importo è stato riconosciuto a titolo compensativo e tiene conto, in forma sintetica, di una pluralità di elementi valutativi, tra cui:

- gli investimenti strutturali e tecnologici effettuati negli anni precedenti sulla rete radioterapica;
- l'incremento dei budget assegnati e delle attività avviate fino alla cessazione**;**
- la perdita di valore residuo di attrezzature e migliorie non ammortizzate;
- la rinuncia anticipata ai benefici economici derivanti dalla gestione del ramo d'azienda.

Le motivazioni e le condizioni dell'indennizzo sono state oggetto di specifica regolamentazione nell'ambito dell' accordo sottoscritto tra le parti in data antecedente alla cessazione dell'attività.

L'indennizzo è stato iscritto tra i proventi straordinari nella voce A5 – Altri ricavi e proventi del Conto Economico, coerentemente con quanto previsto dai principi contabili nazionali (OIC 12) e viene illustrato in dettaglio nella sezione relativa alle componenti non ricorrenti.

La cessazione dell'attività ha inoltre comportato la necessità di riconsiderare l'allocazione del personale dedicato**,** con conseguente avvio di una nuova riorganizzazione aziendale finalizzata a redistribuire le risorse interne verso aree a maggiore marginalità e potenziale di sviluppo, in coerenza con la strategia di riconversione avviata a seguito dell'interruzione della linea radioterapica.

Tale processo ha incluso anche la cessazione dei rapporti relativi al personale concesso in uso dall'affittuario del ramo d'azienda, con un impatto positivo sul contenimento dei costi fissi del personale**,** in quanto tali figure non risultavano direttamente assunte dalla Società.

Contestualmente, si è proceduto all**'**aggiornamento dei piani di ammortamento dei beni strumentali utilizzati presso le sedi dismesse, tenendo conto della nuova vita utile residua, della possibile dismissione o riallocazione interna degli asset, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali (OIC 16)**.**

La riorganizzazione ha riguardato sia aspetti funzionali e operativi (riassegnazione del personale dipendente, ridefinizione dei carichi di lavoro e razionalizzazione delle attività di supporto), sia aspetti strutturali e gestionali, con l'obiettivo di consolidare la sostenibilità economica complessiva e ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili a fronte della cessazione dell'attività radioterapica.

Attività privata

La voce comprende tutte le prestazioni sanitarie ambulatoriali effettuate al di fuori del regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, erogate in regime privato.

Nel corso dell'esercizio 2024, i ricavi relativi a tale comparto hanno registrato un incremento pari a Euro 19.948 rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è attribuibile principalmente a:

- un aumento dei volumi erogati, favorito dal progressivo miglioramento del contesto economico-sanitario;
- la perdurante difficoltà del sistema sanitario regionale nel garantire risposte tempestive e qualificate ai bisogni assistenziali della popolazione, in particolare nella Regione Siciliana, che ha contribuito a orientare una parte significativa della domanda verso il settore privato;
- il potenziamento organizzativo e strutturale del reparto privato, avviato anche in funzione della cessazione dell'attività di radioterapia, con l'obiettivo di riconvertire risorse e mantenere la capacità produttiva aziendale attraverso l'offerta di servizi specialistici a pagamento.

In questo scenario, la Società ha potuto confermare la propria vocazione di presidio sanitario qualificato, garantendo continuità assistenziale, sicurezza e qualità delle cure, con attenzione alla sostenibilità economica e alla valorizzazione delle competenze interne.

Ticket SSN

Questa voce comprende il valore dei ticket e delle quote fisse per ricetta a carico del cittadino relativi all' erogazione di prestazioni ambulatoriali in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, con esclusione delle prestazioni di radioterapia. Il valore si riferisce pertanto alle prestazioni di medicina nucleare. Nel corso dell'esercizio si registra un incremento complessivo pari a Euro 1.826 rispetto all'esercizio precedente, attribuibile al maggior volume di prestazioni erogate.

Prestazioni Diagnostiche in Regime di accreditamento con SSN anni precedenti

Come già anticipato in precedenza, la presente voce include l'importo relativo alla redistribuzione di economie da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale**,** riferite a prestazioni di medicina nucleare erogate nell'anno 2019**.**

Tali somme rappresentano il riconoscimento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2025, di importi residui non liquidati negli esercizi di competenza, successivamente redistribuiti nell'ambito della gestione delle economie di spesa sanitarie regionali. Il riconoscimento è stato formalizzato mediante la sottoscrizione di un contratto integrativo, in applicazione del Decreto Assessoriale n. 2087/2018 – Assegnazione economie.

Le prestazioni rientrano integralmente nell'ambito dell'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e si riferiscono esclusivamente ad attività diagnostiche di medicina nucleare.

Altri ricavi e proventi (voce A5 del Conto Economico)

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per un importo complessivo pari a euro 2.269.198.

Tale voce comprende componenti eterogenei di natura ordinaria e straordinaria, riferibili a operazioni di gestione corrente, rettifiche contabili e proventi non ricorrenti.

Il dettaglio analitico delle suddette componenti, con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente, è di seguito riportato.

Dettaglio degli altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ribaltamento costi a Consorzio	384.760		384.760
Ricavi per personale distaccato- Comune di Misilmeri	34.628	-1.970	32.658
Arrotondamenti Passivi	2	19	21
Rimborso spese varie	375.594	83.474	459.068

Sopravvenienze attive ordinarie	203.663	-190.083	13.580
Contributi in c/impianti non tassabili	43.404	16.520	59.924
Contributi c/impianti investimento al Sud	37.978		37.978
Contributi in conto esercizio	4.125	-4.125	
Rimborso spese di trasporto	1.124	-1.124	
Plusvalenze Ordinarie su alienazioni		234.249	234.249
Indennita' per cessazione affitto ramo d'azienda		1.040.000	1.040.000
Contributo in conto esercizio		6.960	6.960

Totale: 2.269.198

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, in conformità al principio della classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono stati imputati alle voci dell’attività gestionale cui l’operazione si riferisce, qualora sia stato possibile individuare un collegamento diretto con specifiche componenti economiche, diverse dalle voci B.12 e B.13 del conto economico. Nei casi in cui tale correlazione non risulti oggettivamente determinabile, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati iscritti alle voci B.12 (“Accantonamenti per rischi”) e B.13 (“Altri accantonamenti”) del conto economico, in coerenza con i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

Costi della produzione

Al 31 dicembre 2024, i costi della produzione ammontano a euro 10.645.652, registrando un decremento pari a € 921.954 rispetto all’esercizio precedente.

Tale variazione è riconducibile all’effetto combinato di incrementi pari a € 307.988 e di decrementi pari a € 1.229.942, derivanti principalmente dalla cessazione del contratto di affitto di ramo d’azienda e dalla conseguente riduzione dei costi operativi.

Le variazioni più significative in diminuzione si registrano nelle seguenti voci:

- **Oneri diversi di gestione** : la diminuzione è principalmente attribuibile alla riduzione dell’IVA indetraibile, che passa da €1.196.578 nel 2023 a € 870.981 nel 2024. Tale riduzione è connessa sia alla contrazione del fatturato, sia alla diminuzione dei costi soggetti a IVA, conseguente alla cessazione del contratto di affitto di ramo. La combinazione di questi fattori ha determinato un aumento dell’IVA detraibile e, di conseguenza, una riduzione del costo dell’IVA indetraibile.
- Riduzione del costo del personale: la cessazione dell’attività relativa al ramo in affitto ha determinato una diminuzione del personale impiegato e, conseguentemente, un minor costo del lavoro rispetto all’esercizio precedente. Il risparmio complessivo sul costo del personale si attesta a circa € 593.117, incluso il minor ricorso a personale a tempo determinato e a collaboratori esterni;

Tra le variazioni **in aumento** , si evidenzia:

- l’incremento degli ammortamenti rispetto all’esercizio precedente è principalmente riconducibile alla cessazione, a partire dal 2024, del regime agevolativo introdotto dalla normativa emergenziale, che fino al 2023 consentiva ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali (OIC) di sospendere, in tutto o in parte (fino al 100%), la quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Tale facoltà era finalizzata a contenere gli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia da COVID-19 e richiedeva la destinazione di un’apposita riserva indisponibile nel patrimonio netto, nonché la puntuale

informativa in Nota integrativa. Nel 2024, con la ripresa dell'ammortamento ordinario, si è registrato un aumento delle relative quote a conto economico per complessivi euro 86.465.

- Contrariamente all'andamento decrescente rilevato su altre voci di conto economico, la voce affitti passivi d'azienda registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 357.233. Tale aumento è principalmente riconducibile al conguaglio del canone di affitto d'azienda, calcolato in funzione del fatturato relativo al periodo 01/08/2023 – 31/07/2024, che ha registrato una base imponibile superiore rispetto all'anno precedente.

Per maggiori informazioni in merito alle cause della variazione delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il prospetto che segue ne evidenzia la movimentazione:

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	375.762	43.811	419.573
7) Per servizi	2.799.184	-387.278	2.411.906
8) Per godimento di beni di terzi	3.918.230	177.712	4.095.942
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.790.781	-263.144	1.527.637
b) Oneri sociali	396.909	-69.388	327.521
c) Trattamento di fine rapporto	132.232	-19.152	113.080
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	2.342	388	2.730
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.419	33.892	237.311
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.709	52.573	242.282
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilita' liquide	85.000	-69.100	15.900
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.287	-3.152	-8.439
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	1.679.325	-419.116	1.260.209
Totale dei costi della produzione	11.567.606	-921.954	10.645.652

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Gli acquisti riguardano principalmente materiale di consumo sanitario, medicinali e dispositivi di protezione individuale e cancelleria. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 43.811.

Dettaglio dei costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
CANCELLERIA E STAMPATI	18.209	-427	17.782
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AUTOVETTURE INDEDUCIBILI	2.657	-1.287	1.370
ACQUISTI MATERIALE CONSUMO GENERICO	21.786	-16.520	5.266
ACQUISTI MATERIALE CONSUMO SPECIFICO	313.217	63.815	377.032
ACQUISTI MATERIALI DI MANUTENZIONE	17.220	-1.870	15.350
ATTREZZATURA < 516 EURO DA NON AMM.RE	1.966	-18	1.948
INDUMENTI DI LAVORO E VESTIARIO	707	118	825

Totale: 419.573

Costi per servizi

Nella tabella sotto riportata viene indicato il dettaglio della voce dei costi per servizi per gli esercizi 2024 e 2023.

Dettaglio dei costi per servizi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
RICERCA ,ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	7.075	-2.527	4.548
ASSICURAZIONI	51.915	-2.524	49.391
CONSULENZE PROF.LI AFFER. L'ATTIVITA'	1.168.123	-241.822	926.301
SPESE DI VIAGGIO E TRASFERTA DIPENDENTI	12.416	-5.123	7.293
SERVIZI VARI RESI DA CONSORZIO	323.446	1.531	324.977
SPESE PER TRASPORTI	58.385	280	58.665
ONERI PREVIDENZIALI ACCESSORI	9.760		9.760
ENERGIA ELETTRICA	218.835	-85.577	133.258
COMPENSI CDA	81.796		81.796
CONSULENZE DIVERSE	186.700	-96.741	89.959
SPESE LAVORO INTERINALE (RIVALSA STIPENDI)	10.654	-6.934	3.720
CANONI ASSISTENZA MACCHINE E SOFTWARE	257.532	56.457	313.989
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	23.258	18.373	41.631
SPESE PER SERVIZI E COMMISSIONI BANCARIE	106.586	-27.561	79.025
GAS - ARIA MEDICALI	17.870	1.197	19.067
COMPENSO DIRETTORE OPERATIVO	24.960		24.960
RIMBORSO SPESE (COSTI)	9.689	-696	8.993
SERVIZI VARI DA TERZI	198.252	6.513	204.765
SPESE TELEFONICHE E POSTALI	18.981	-3.432	15.549
COMPENSI CORRISP. PER LAVORO INTERINALE (NO RIVALSA STIP.)	8.269	4.835	13.104
ACQUA	682	-682	
RIBALTAMENTO SPESE CONDOMINIO	4.000	-4.000	
SPESE DI RAPPRESENTANZA DED. AL 75%		1.155	1.155

Totale: 2.411.906

Costi per godimento beni di terzi

La voce costi per godimento beni di terzi, complessivamente pari ad euro 4.095.942, è dettagliata nella tabella sotto riportata

Dettaglio dei costi di godimento beni di terzi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
SPESE CONDOMINIALI A CARICO DEL LOCATARIO	428	-34	394
AFFITTO E LOCAZIONE PASSIVE IMMOBILI	52.668	-6.428	46.240
AFFITTI PASSIVI D'AZIENDA	3.329.017	357.233	3.686.250
NOLEGGIO VEICOLI DED. AL 20%	3.204	-511	2.693
CANONI LEASING MACCHINARI	116.988	-116.988	
COSTI DI NOLEGGIO ATTREZZATURE	415.925	-55.560	360.365

Totale: 4.095.942

La parte più consistente è data dai canoni di locazione del ramo d'azienda di radioterapia per euro 3.686.250, i canoni sono strettamente correlati all'attività di radioterapia e all'andamento del valore della produzione.

La voce affitti e locazioni di immobili , raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali per complessivi euro 46.240

Noleggi

L'importo complessivo di euro 360.365 è riferito ai canoni periodici di noleggio operativo relativi a attrezzature medicali, macchine d'ufficio e autovetture utilizzate nell'ambito dell'attività ordinaria della società.

L'adozione di formule di noleggio, in luogo dell'acquisto diretto, risponde a una strategia gestionale finalizzata alla flessibilità operativa, alla razionalizzazione degli investimenti in beni strumentali e alla possibilità di disporre costantemente di tecnologie aggiornate, soprattutto in ambito medicale, dove l'evoluzione tecnologica è rapida e continua. Ciò consente di garantire standard qualitativi elevati nelle prestazioni erogate, oltre a contenere i rischi legati all'obsolescenza tecnica dei beni.

Costo del personale

Le spese per il personale dipendente rappresentano il costo globale sostenuto nel corso dell'esercizio comprensivo di tutti gli oneri accessori e includono le liquidazioni pagate al netto dell'utilizzo del fondo Trattamento di Fine Rapporto.
Il costo del personale, comprendente l'intera spesa per il personale, trova dettaglio nella seguente tabella:

Dettaglio dei costi del personale

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
SALARI E STIPENDI	1.790.781	-263.144	1.527.637
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIPENDENTI	380.507	-65.461	315.046
CONTRIBUTI INAIL	16.402	-3.927	12.475
ACCANTONAMENTO T.F.R.	40.691	-2.163	38.528
ACCANTONAMENTO FONDO TESORERIA	4.127	-1.845	2.282
ACCANTONAMENTO A FONDI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA	87.414	-15.144	72.270
ALTRI COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E ASSIMILATO	2.342	388	2.730

Totale: 1.970.968

Il costo del personale registra una significativa riduzione, principalmente riconducibile alla cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda, a seguito della quale il personale precedentemente impiegato nell'ambito affittato è rientrato alle dipendenze del soggetto cedente. Tale operazione ha determinato una contrazione strutturale dell'organico aziendale, con conseguente diminuzione degli oneri retributivi e contributivi a carico della società.

Ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni " risulta pari ad euro 495.493

La voce evidenzia, nel suo complesso, un incremento pari a Euro 17.365 rispetto all'esercizio precedente. A partire dal 2024, l'ammortamento è stato calcolato secondo i criteri ordinari, in conformità ai principi contabili applicabili, determinando così un incremento degli ammortamenti pari a Euro 86.465. Tale incremento riflette il recupero delle quote di ammortamento sospese negli esercizi precedenti a seguito della deroga normativa prevista dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies del Decreto Legge 228/2021, convertito in legge.

In particolare, per le attrezzature specifiche e il software, le quote di ammortamento ridotte nei periodi precedenti sono state ripartite sulla residua vita utile dei beni, garantendo così una corretta e ragionevole distribuzione del costo nel tempo, in linea con i principi di rappresentazione fedele e prudenza contabile. Questo approccio consente di evitare concentrazioni eccessive di ammortamenti in un singolo esercizio, preservando la coerenza nella rappresentazione economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impianti generici, invece, la Società ha deciso di procedere con un allungamento della vita utile residua, aggiornando i piani di ammortamento in modo coerente con le effettive condizioni di utilizzo e obsolescenza dei cespiti. Tale scelta riflette un'attenta valutazione delle prospettive di utilizzo e della durabilità degli impianti, contribuendo a una migliore corrispondenza tra costi e benefici economici.

L'adozione di questi nuovi piani di ammortamento permette alla Società di recuperare in modo graduale e sostenibile le quote di ammortamento sospese, evitando impatti negativi rilevanti sulla redditività dell'esercizio corrente e mantenendo una rappresentazione equilibrata del valore dei beni strumentali nel tempo.

Per quanto riguarda la voce "Svalutazioni dei crediti", si segnala un decremento di Euro 69.100 rispetto all' esercizio precedente, in seguito ad un minore accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. Tale fondo è destinato a coprire eventuali rischi di inesigibilità residua dei crediti verso clienti e la variazione riflette le valutazioni prudenziali aggiornate sulla base dello stato attuale dei crediti.

Dettaglio delle variazioni degli ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
AMMORTAMENTO HARDWARE E MACCHINE UFF.ELETTRON.	3.044	-589	2.455
AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	1.191	219	1.410
AMMORTAMENTO MIGLIORIE BENI DI TERZI	513	7.590	8.103
AMMORTAMENTO SPESE AVVIAMENTO IMPIANTI	173.787	-47.977	125.810
QUOTA ONERI PLURIENNALI	1.572	-282	1.290
AMMORTAMENTO ATTREZZ. SPECIF. SANITARIE	33.417	51.459	84.876
AMMORTAMENTO SPESE DI MANUT. E RIPARAZ.	7.123		7.123
AMMORTAMENTO BIANCHERIA	2.133	-2.133	
AMMORTAMENTO IMPIANTI SPECIFICI	2.904	1.199	4.103
AMMORTAMENTO ATTREZZ. VARIA E MINUTA	1.680	-308	1.372
AMMORTAMENTO IMPIANTI GENERICI	13.243	2.725	15.968
AMMORTAMENTO CELLULARI	194		194
AMMORTAMENTO MACCHINARI	131.904	1	131.905
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	85.000	-69.100	15.900
AMMORTAMENTO LICENZE	20.423	74.561	94.984

Totale: 495.493

Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. e consumo

La voce è dettagliata nella tabella sotto riportata:

Variazione delle Rimanenze di mat. Prime e suss.	2023	2024	Variazioni
Rimanenze iniz. Mat.di consumo	26.178,00	36.140,00	-9.962
Rimanenze iniz. Cancelleria	7.800,00	3.125,00	4.675
Rimanenze Finali Mat.di consumo	-36.140,00	-40.983,00	4.843
Rimanenze Finali Cancelleria	-3.125,00	-6.721,00	3.596
Totale	-5.287,00	-8.439,00	3.152

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro -8.439 e presentano una variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 3.152.

Oneri diversi di gestione

Attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito, a tasse dell'esercizio e ad oneri vari per la gestione della società.

Dettaglio delle variazioni degli oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
PERDITE SU CREDITI DI NATURA COMMERCIALE	176.676	-176.676	
IVA INDETRAIBILE PER PRO-RATA	1.196.578	-325.597	870.981
SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER COSTI ESERCIZI PREC. INDEDUCIBILI	68.855	50.768	119.623
ALTRE IMPOSTE E TASSE	10.076	1.716	11.792
CONTRIBUTI ENPAM	87.283	-33.897	53.386
ALTRI COSTI	139.857	64.570	204.427

Totale: 1.260.209

La parte più consistente è rappresentata dall'IVA sugli acquisti di beni, servizi e investimenti che, non potendo essere recuperata, resta a carico dell'azienda (art. 19-bis del DPR 633/72), per un importo pari a euro 870.981.

Rispetto all'esercizio precedente, tale voce si è ridotta di euro 325.597, principalmente a seguito della cessazione, in data 31/07/2024, del ramo di azienda relativo all'attività di radioterapia, che ha comportato una significativa contrazione degli acquisti afferenti a tale ambito.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE
Il risultato operativo della Società è pari ad euro 350.661 (euro 378.830 al 31.12.2023)
La variazione del risultato operativo della Società rispetto all'esercizio precedente è pari a € -28.169 (euro 64.215 al 31.12.2023 .
Nonostante il calo del margine operativo, la società mantiene un equilibrio economico positivo, confermato da un utile netto dell'esercizio pari a euro 98.173.
La differenza positiva tra costi e ricavi registrata nell'esercizio rappresenta un indicatore rilevante della solidità gestionale dell'azienda, confermando la capacità della gestione caratteristica di generare valore economico, anche in un contesto di progressiva pressione sui costi operativi. Tale margine, pur positivo, risulta tuttavia ancora contenuto in rapporto al volume complessivo dei ricavi, evidenziando spazi di miglioramento sia in termini di efficienza che di redditività.

In prospettiva, sarà pertanto prioritario intervenire con azioni mirate volte all'ottimizzazione dei processi produttivi, al contenimento dei costi non strategici e al rafforzamento delle leve commerciali, al fine di migliorare il margine operativo e consolidare la sostenibilità economica dell'impresa nel medio-lungo periodo.

Per una descrizione dettagliata dei fattori economico-gestionali che hanno inciso sull'andamento dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio integrale.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.
Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.
I proventi finanziari sono quasi esclusivamente costituiti da interessi attivi sulla liquidità della Società depositata nei vari istituti di credito.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione, verificando che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.
La voce si riferisce a dividendi per euro 918,02 erogati dalla Banca del Fucino s.p.a. incassati nel 2024 di cui la Società detiene al 31 Dicembre 2024 n. 20.625 quote. Dividendo Unitario 0,04451 x totale quote 20.625.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	88
Totale	88

Nel corso dell'esercizio, gli interessi attivi bancari hanno generato un provento pari a 88 euro. Tale importo riflette i rendimenti derivanti dall'impiego temporaneo della liquidità aziendale presso istituti di credito, in linea con le condizioni di mercato attuali.

Pur rappresentando una voce di entità modesta, gli interessi attivi contribuiscono positivamente alla gestione finanziaria complessiva, ottimizzando il rendimento delle disponibilità liquide.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	222.679
Totale	222.679

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari
In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	88

Totale: 88

Nel corso dell'esercizio 2024, gli oneri finanziari complessivi sostenuti dalla società si sono attestati a € 222.679, evidenziando una lieve flessione rispetto ai € 228.275 dell'esercizio precedente. Tale andamento riflette una gestione finanziaria improntata al contenimento del costo del capitale, pur in un contesto operativo complesso, caratterizzato da pressioni inflazionistiche e da tassi di interesse ancora elevati rispetto alla media storica.

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
ONERI BANCARI FINANZIARI	22.000
INTERESSI PASSIVI DI CONTO CORRENTE	9.125
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPI	20.143
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	13.717
INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONI DI PAGAMENTO SU IM	45.384
INTERESSI PASSIVI PER CARTELLE ESATT.PER RITARDATO	69
INTERESSI PASSIVI VERSO ENTI VARI RITARDATO PAGAM.	23.927
ABBUONI PASSIVI FINANZIARI	763
INTERESSI PASSIVI DI FACTORING	54.488
INTERESSI PASSIVI DI MORA	7.892
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	19.166
INTERESSI PASSIVI SU RAVVEDIMENTO OPEROSO	6.005

Totale: 222.679

Si segnala, inoltre, che:

- non sussistono oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono realizzati costi di entità o di incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sui redditi sono rilevate in conformità al principio di competenza economica e comprendono:

- gli accantonamenti per imposte correnti, liquidate o da liquidare in relazione all'esercizio, calcolate in applicazione rigorosa e prudente della normativa fiscale vigente;
- le imposte riferite a esercizi precedenti, emerse nel corso dell'esercizio;
- le imposte differite o anticipate, ove presenti e significative, determinate in relazione a differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale, originate o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte esclusivamente in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero, basata su previsioni attendibili di redditività futura.

Per l'esercizio in chiusura, le imposte sul reddito di competenza ammontano complessivamente a Euro 30.815 e si riferiscono esclusivamente all'IRAP, determinata sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 446/1997.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Non è stata rilevata alcuna imposta ai fini IRES, in quanto la società è interessata da un provvedimento di confisca definitiva del compendio aziendale, con conseguente esenzione da imposizione diretta ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (cd. *Codice Antimafia*).

In particolare, tale disposizione prevede che, a seguito della confisca definitiva, i beni o l'azienda oggetto del provvedimento non producono redditi imponibili ai fini delle imposte sui redditi (IRES), in quanto il patrimonio viene acquisito dallo Stato o dagli enti pubblici destinatari e non è più riferibile a un soggetto fiscalmente imponibile. Di conseguenza, la società si trova in una condizione di soggettività fiscale attenuata o cessata, limitatamente all'imposizione diretta.

L'importo di € 30.815 scaturisce dal seguente computo:

Irap 2024

Determinazione dell'imponibile Irap	2024	
	Valore	Imposte
Valore della Produzione	10.996.313	
Costi della Produzione	8.658.615	
Differenza tra valore e costi della produzione	2.337.698	
VARIAZIONI IN AUMENTO		
Sopravvenienze passive	119.624	
Sanzioni tributarie	88.921	
Multe	57	
sanzioni verso enti previdenziali	111.286	
Oneri diversi di GESTIONE	3.211	
Carburanti	1.370	
Rimborso spese	1.082	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
compendi ad amministratori e collaboratori	70.756	
Perdite su Crediti	0	
imposte dirette esercizio precedente	0	
Interessi Leasing	0	
Servizi Vari a consorzi (Personale Distaccato)	328.697	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Personale distaccato	0	
Ribaltamento costi a consorzi	-417.418	
ricavi non imponibili	0	
Sopravvenienze attive	-8.546	
Contributi non tassabili	-59.924	
Valore della Produzione Lorda	2.576.813	
Onere fiscale teorico (%)	0	100.496
deduzione inail	-337	
deduzione costo dei dipendenti	-1.786.341	
Ulteriore deduzione	0	

Imponibile Irap	790.135	
IRAP corrente per l’esercizio	30.815	

Ai sensi dell’art. 2427, primo comma n. 14 c.c. , non vengono fornite le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata per i motivi precedentemente anticipati.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:
- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Informazioni sull'occupazione
Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, n° 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Quadri	1.00
Impiegati	35.00
Totale Dipendenti	36.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo;
Si precisa che la società non ha Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	81.796

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori , come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.
Il compenso relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali per euro 9.760.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L' ANBSC ha provveduto alla nomina del revisore contabile nella persona del Dott. Abbate Fabrizio.

In data 16 gennaio 2024, l'Assemblea dei Soci ha deliberato il compenso annuo spettante al Revisore Legale dei Conti per l'esercizio 2024, applicando la maggiorazione del 100% sui minimi tariffari previsti dall'articolo 29 del Decreto Ministeriale 140/2012.

Pertanto, il compenso deliberato ammonta a 16.000 euro, oltre IVA e spese vive, in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tale importo riflette l'impegno e le attività di revisione necessarie a garantire l'affidabilità e la correttezza del bilancio d'esercizio.

La nomina del Revisore è triennale, con scadenza fissata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.640

Titoli, azioni, obbligazioni ed altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore mobiliare.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha fatto ricorso all'emissione di strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall’art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile, si attesta che alla data di chiusura dell’esercizio non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.
La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate, precisando l’importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società (art. 2427, comma 1, numero 22-bis).

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell’esercizio 2024 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a normali condizioni di mercato.
Trattasi delle operazioni intrattenute con le società inserite nel medesimo decreto di confisca appartenenti al c.d. gruppo Aiello:

Villa S. Teresa Group s.p.a

Nel corso dell’esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con **Villa S. Teresa Group s.p.a**, parte correlata in quanto proprietaria dell’immobile sito in Bagheria S.S. 113KM. 246, sede operativa in cui viene svolta l’attività sanitaria della Società.

In particolare:

- Sono stati rilevati costi per servizi pari a Euro 33.760 a titolo di canoni di locazione dell’immobile sopra citato.
- Tali costi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonostante alla data di riferimento non fossero ancora state ricevute le relative fatture.

- Alla chiusura dell'esercizio, i debiti verso Luna s.r.l. ammontano a Euro 54.474, iscritti tra le fatture da ricevere.

Le condizioni economiche applicate risultano essere a valori di mercato.

Selda s.r.l

Società che ha prestato servizi di contabilità amministrativa e fiscale alla Società nel corso dell'esercizio. Sono state ricevute fatture passive e rilevate competenze di fine esercizio per un importo complessivo pari a Euro 28.088, relative a prestazioni continuative rese nel periodo, contabilizzate tra i costi per servizi.
Si segnalano inoltre operazioni di ribaltamento di costi telefonici attive, debitamente documentate e contabilizzate per euro 507.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano:

- debiti verso Selda s.r.l. . ammontano a Euro 1.876, comprensivi degli importi fatturati e delle competenze maturate ma non ancora fatturate, al netto delle eventuali note di credito ricevute.
- Crediti verso Selda s.r.l ammontano a Euro 12.604 comprensivi degli importi fatturati e delle competenze maturate ma non ancora fatturate.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con Selda s.r.l., parte correlata in quanto soggetto che ha prestato servizi di contabilità amministrativa e fiscale alla Società.

Le operazioni con la parte correlata hanno riguardato:

- Servizi professionali continuativi resi durante l'esercizio, per un importo complessivo pari a Euro 28.088, contabilizzati tra i costi per servizi. Tale importo comprende sia le fatture passive ricevute sia le competenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora fatturate.
- Operazioni attive di ribaltamento di costi telefonici, regolarmente documentate e contabilizzate, per un importo pari a Euro 507.

Alla data di chiusura dell'esercizio:

- I debiti verso Selda s.r.l. ammontano a Euro 1.876, comprensivi degli importi fatturati e delle competenze maturate, al netto delle eventuali note di credito ricevute.
- I crediti verso Selda s.r.l. ammontano a Euro 12.604, comprensivi degli importi fatturati e delle competenze maturate, ma non ancora fatturate.

Tutte le operazioni con la parte correlata sono state effettuate a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria attività della Società.

Consorzio Gesan

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con il Consorzio MANGIALUNA, di cui detiene una partecipazione pari al 25%, e con le altre società consorziate.

Le principali operazioni effettuate hanno riguardato il ribaltamento dei costi del personale sostenuti dalle singole consorziate. Il Consorzio svolge un'attività di gestione centralizzata e successiva ripartizione di tali costi tra i consorziati, secondo criteri predeterminati e oggettivi (ad esempio, in funzione delle ore lavorate o dei centri di costo).

Tutte le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato e non hanno avuto impatti significativi sul risultato economico né sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

I dettagli relativi a tali operazioni sono riportati nella voce "Società Controllate" della Nota Integrativa.

Villa Santa Teresa Diagnostica per Immagini e Radioterapia s.r.l.

La Società ha intrattenuto molteplici rapporti con Villa s.r.l. nel corso dell'esercizio, qualificabili come operazioni con parte correlata:

- **Affitto di ramo d'azienda:** la Società ha avuto in essere un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato Villa s.r.l. , regolato a condizioni di mercato. I relativi canoni sono stati regolarmente fatturati e contabilizzati fino alla cessazione del contratto avvenuta in data 31.07.202 per euro 3.686.250;
- **Vendita di software**: durante l'esercizio la Società ha effettuato la vendita di un software ad Villa s.r.l. per un valore complessivo di euro 350.000, regolata a condizioni di mercato .
- **Prestazioni sanitarie:** sono state effettuate reciproche prestazioni di natura sanitaria tra le due società.
  - Fatture attive emesse per prestazioni rese a Villa s.r.l.: euro 9.663
  - Fatture passive ricevute per prestazioni da Villa s.r.l. : Euro 0
- **Ribaltamento costi e ricavi :** si tratta della ripartizione di spese comuni sostenute da una società, ma attribuibili in quota parte anche all'altra, relative a diverse tipologie di costi connessi all'attività di prestazioni sanitarie. Il ribaltamento avviene secondo criteri oggettivi e predeterminati, al fine di assicurare una corretta imputazione dei costi tra le parti coinvolte. I criteri adottati si basano su elementi misurabili, quali ore lavorate,

volumi di attività o centri di costo di riferimento, garantendo equità e coerenza nella ripartizione. Ogni movimentazione è debitamente documentata e supportata da fatturazione conforme alle normative vigenti, assicurando trasparenza e tracciabilità nei rapporti intersocietari.

- Ricavi da ribaltamenti euro 453.779
- Ribaltamento costi euro 235.845

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano:

- Crediti verso Villa s.r.l. Euro 2.650.244 comprensivi degli importi fatturati e delle competenze maturate ma non ancora fatturate.
- Debiti verso Villa s.r.l. : euro 1.567.368 comprensivi di fatture già ricevute e di quelle ancora da ricevere, al netto delle relative note di credito.

Tutti dettagli relativi a tali operazioni sono già stati riportati e commentati nei precedenti punti della presente nota integrativa.

Tali operazioni sono state svolte a condizioni di mercato e non hanno avuto effetti significativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari delle società coinvolte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, relativo all'obbligo di indicare "i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si segnala quanto segue:

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono verificati eventi di rilievo che hanno avuto un impatto significativo sulla struttura operativa e sulle dinamiche economico-finanziarie della società.

In data 31.07.2024 si è proceduto alla cessazione del contratto di affitto del ramo d'azienda "Radioterapia ", con il conseguente rientro delle attività nella piena disponibilità della società Villa s.r.l. . Questo evento ha dato avvio a una fase di riorganizzazione interna, che ha comportato la necessità di rivedere e ottimizzare i modelli gestionali e operativi del servizio. Nei primi mesi del 2025, a seguito della cessazione dell'affitto, si è registrata una temporanea riduzione dei ricavi rispetto al periodo precedente, dovuta alla sospensione o alla riduzione delle attività ambulatoriali durante il periodo di transizione e riallineamento operativo.

L'esperienza maturata nella gestione del ramo di radioterapia oncologica ha permesso di acquisire un know-how significativo, che la Società intende valorizzare mediante una collaborazione con una società correlata Villa s.r.l. , al fine di garantire la continuità e la qualità del servizio. Tale soluzione rappresenta una modalità sostenibile per assicurare la prosecuzione dell'attività in un'ottica di razionalizzazione e sinergia operativa.

Pur in una fase di transizione, si ritiene che la Società possa gradualmente stabilizzare e successivamente migliorare i risultati economici relativi a questo ramo, in funzione della ripresa delle attività e della collaborazione in corso.

Parallelamente, si è proseguito con il potenziamento della produzione di radiofarmaci, attraverso investimenti volti a rafforzare le capacità tecnologiche, migliorare l'efficienza e garantire una continuità di fornitura, soprattutto a beneficio del sistema sanitario pubblico. Nell'ambito di questa strategia, è stata costituita una società consortile con la partecipazione di partner pubblici e istituzionali, finalizzata a sviluppare in modo integrato e strutturato la filiera del radiofarmaco.

Sono inoltre state avviate e consolidate collaborazioni con enti pubblici e università, tra cui l'Università di Pavia, per lo sviluppo di progetti congiunti nei settori della medicina nucleare, della ricerca scientifica e della formazione professionale. Tali iniziative mirano a creare un sistema integrato che valorizzi le competenze e le risorse derivanti dalla gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Queste attività si inseriscono nella missione istituzionale della Società, che opera sotto la direzione e il coordinamento dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), contribuendo alla restituzione di valore economico, scientifico e sociale al patrimonio pubblico.

La Società intende quindi proseguire nel consolidamento della posizione competitiva del business tradizionale e nello sviluppo delle opportunità offerte dai business innovativi, con particolare attenzione alla fase preparatoria in vista dell'avvio della produzione dei radiofarmaci, mediante un'attenta pianificazione strategica e operativa.

Nello specifico, non sono emersi fatti di natura straordinaria, eventi imprevedibili o cambiamenti normativi tali da richiedere un aggiornamento, una rettifica o una diversa rappresentazione delle informazioni contenute nel presente documento.

Pertanto, le valutazioni e le stime effettuate in sede di redazione del bilancio restano pienamente valide e non si rendono necessarie modifiche o integrazioni alle poste iscritte.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che la società non utilizza alcuna categoria di strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC).

L'ANBSC, pur non essendo una società, esercita funzioni di controllo e indirizzo strategico in virtù del proprio ruolo istituzionale previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni), finalizzato alla gestione e destinazione dei beni sequestrati o confiscati, anche attraverso soggetti economici operanti in forma societaria.

In considerazione della natura pubblica e non societaria dell'ente che esercita la direzione e il coordinamento, non si procede alla presentazione dei prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, come previsto dallo stesso art. 2497-bis c.c., secondo comma.

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'ANBSC è ispirata a criteri di legalità, trasparenza e interesse pubblico, con l'obiettivo di garantire la corretta amministrazione e valorizzazione dei beni e delle società affidate, nel rispetto delle finalità istituzionali previste dalla normativa antimafia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si riportano di seguito i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente:

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Fondo Impresa	5.760	Aiuti alla Formazione
Agenzia Entrate-Ministero Imprese	529.630	Crediti d'imposta Investimenti beni strumentali L. 208/2015
Agenzia Entrate- Ministero Imprese	78.022	Crediti d'imposta Investimenti beni strumentali L. 208/2015
Inps	69.532	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantagg
Inps	77.583	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantagg
Agenzia Entrate- Ministero Imprese	165.200	Crediti d'imposta Investimenti beni strumentali L. 208/2015

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 5.760
Totale vantaggi economici ricevuti: 919.797

"Si segnala che gli aiuti di Stato e/o in regime de minimis relativi a crediti d'imposta (quali, a titolo esemplificativo, il Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, il Credito d'imposta Beni Strumentali 4.0, ecc.) sono stati nuovamente indicati nella presente Nota Integrativa, pur essendo stati già fruiti e rappresentati nei precedenti esercizi, ad eccezione dell'importo residuo pari a euro 165.200, il cui diritto è sorto nel corso dell' esercizio in esame."

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, quanto sopra esposto riepiloga sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2024, senza tener conto della relativa competenza economica.
Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di esercizio pari a **Euro 98.173**. Il Consiglio di Amministrazione propone la destinazione di tale utile a riserva facoltativa, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile.

In ottemperanza alla normativa emergenziale prevista dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha convertito il Decreto Legge 34/2020, la Società aveva costituito una riserva indisponibile pari alle quote di ammortamenti sospesi negli esercizi 2020-2023.

A partire dall'esercizio 2024, la Società ha ripreso la contabilizzazione ordinaria degli ammortamenti relativi ai beni precedentemente soggetti a sospensione, essendo venute meno le condizioni che giustificavano il vincolo di indisponibilità. Pertanto, nel corso dell'esercizio:

- è stata rilevata una quota supplementare di ammortamenti sospesi pari a Euro 25.692 per cespiti ancora presenti in azienda;
- è stato effettuato il trasferimento a riserva facoltativa per Euro 85.171, relativo a immobilizzazioni immateriali cedute non essendo più possibile recuperare le quote sospese ;
- è stata registrata una rettifica contabile di Euro 171 a riduzione della riserva.

Tutti gli importi sopra indicati sono stati liberati dal vincolo originario e trasferiti alla riserva facoltativa.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la riduzione della riserva ex art. 126 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126, per Euro 111.034, trasferendola a riserva facoltativa.

Inoltre, è stato effettuato lo storno integrale della riserva di accantonamento costituita in precedenza in applicazione dello IAS 17, per un importo complessivo di Euro 160.490, trasferendola anch'essa a riserva facoltativa in quanto è venuto meno il presupposto normativo e contabile che ne giustificava la destinazione.

A seguito delle operazioni sopra descritte, le riserve al 31 dicembre 2024 risultano così composte:

- **Riserva ex Legge 126/2020: Euro 117.333;**
- **Riserva facoltativa: Euro 858.428 (prima della destinazione dell'utile di esercizio).**

La Società ha ripreso, a partire dal 2024, la normale gestione contabile degli ammortamenti, coerentemente con l' abolizione delle misure emergenziali. Le operazioni di liberazione e riallocazione delle riserve riflettono il rispetto della normativa vigente e assicurano una corretta rappresentazione del patrimonio netto della Società.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa alla chiusura dell'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione , oltre che alla normativa antimafia ed alle circolari dell'ANBSC vigenti in materia. Tali informazioni corrispondono integralmente alle scritture contabili regolarmente tenute dalla società.

Bagheria lì .....

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MARINO GIOSUE'

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto firmatario digitale , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.